

FOCUS DATACENTER 1

Il punto sulle
linee guida

L'INTERVISTA

Eland (Stack Infrastructure),
a Milano supereremo i 300 MW

REAL ESTATE

INSEGUENDO L'ALGORITMO

FOCUS DATACENTER 2

Le mosse dei grandi
investitori esteri

PRIVATE EQUITY

Tutti i vincitori dei PE
Backed Managers Awards 2024



Sommario

Inchiesta

REAL ESTATE

06 I grandi poli europei sono congestionati, ma la domanda di servizi cloud e ICT sta esplodendo, con l'IA a fare da detonatore. Così l'Italia, crocevia di cavi in fibra sottomarini che attraversano il Mediterraneo, può diventare la Terra Promessa dei data center.

Il meglio del private capital in Italia e nel mondo

- 30 ■ Private Equity&Spac
- 31 ■ Private debt, M&A, Corporate Finance
- 32 ■ Crisi&Rilanci / NPL e altri crediti deteriorati
- 33 ■ Angels&Incubators Venture capital/ Crowdfunding
- 34 ■ Real estate
- 35 ■ Private capital e Real estate nel mondo
- 36 ■ Greenbeez
- 37 ■ Imprese
- 38 ■ Arte&Lifestyle/Libri

Eventi

20 **Private Equity Backed Managers Awards 2024**
Consegnati l'11 dicembre a Milano, in occasione del Christmas Party di BeBeez e Di Luccia & Partners, i premi ai migliori manager di aziende italiane partecipate da fondi di private equity, scelti dai lettori di BeBeez a valle di un sondaggio tra i propri lettori durato un mese.



NEWS NEL MONDO

APOLLO GLOBAL MANAGEMENT SI PREPARA A LANCIARE QUELLO CHE SARÀ IL SUO FONDO DI PRIVATE EQUITY PIÙ GRANDE DI SEMPRE CON UN OBIETTIVO DI RACCOLTA DI 25 MLD \$. [LEGGI TUTTO](#)



PRIVATE EQUITY

I numeri del Report di BeBeez

582
è il numero di deal di private equity annunciato in Italia nel 2024

Il 2024 si chiude con poco meno di 600 operazioni per il private equity italiano, tra investimenti e disinvestimenti che hanno avuto come protagonisti aziende italiane. Lo calcola BeBeez sulla base dei dati raccolti ancora a livello preliminare e che indicano un livello di attività mai raggiunta da quando BeBeez ha iniziato a mappare il mercato.

Nel dettaglio, si tratta di 582 operazioni contro le 549 del 2023 e le 552 del 2022, di cui ben il 38,3% rappresentate da investimenti su aziende target italiane condotti da aziende italiane o estere già in portafoglio a investitori di private equity e un altro 11% rappresentato da investimenti su aziende estere da parte di società italiane in portafoglio a investitori di private equity, percentuali in aumento rispettivamente dal 37,7% e dall'8,4% del 2023, a conferma di un trend crescente iniziato nel 2020. In quell'anno il lock down, conseguenza della pandemia, aveva infatti portato molti operatori a lavorare sul portafoglio di partecipate, sviluppando più di prima l'approccio cosiddetto buy&build, aggregando più piccole e medie imprese dello stesso settore per formare gruppi integrati. Si era quindi passati da una percentuale di add-on attorno al 25-26% del totale delle operazioni mappate pre-pandemia a circa il 38% nel 2020 e 2021, per poi salire al 45%-46% nel 2022 2023 e appunto addirittura al 49% quest'anno.

In calo, invece, il numero delle operazioni che hanno riunito investitori privati in club deal, scese a 19 dalle 42 del 2023, anno che però era stato "anomalo", dato che gli anni precedenti la percentuale di questo tipo di operazioni sul totale era stata compresa tra il 3% e il 5%. [Leggi qui l'Insight View di BeBeez](#) (disponibile agli [abbonati a BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#))

211

sono gli investimenti diretti di PE mappati in Italia quest'anno

287

sono gli investimenti di add-on PE con protagoniste aziende italiane nel 2024

49%

è la percentuale degli add-on sul totale delle operazioni di PE nel 2024

25%

era la percentuale degli add-on sul totale delle operazioni di PE nel 2018-2019

Inseguendo l'algoritmo



Be Beez
Private Data

BeBeez, dopo 10 anni di attività passa al paywall. Ora solo sino a un massimo di 20 articoli di libera lettura

Cari lettori, a dieci anni dal lancio di BeBeez (era il marzo 2013!) e di tanti articoli accessibili a tutti gratuitamente, abbiamo deciso di fare una scelta importante che speriamo comprenderete e condividerete.

I nostri abbonati a **BeBeez News Premium**, e **database BeBeez Private Data**, potranno continuare a leggere tutti gli altri articoli che sino a oggi erano di libero accesso, senza dover sottoscrivere un ulteriore abbonamento.



<https://bebeez.it/abbonati/>

Finisce un buon anno per il private capital italiano Ecco i dati preliminari



Cari lettori, manca poco a fine anno un bilancio di questo 2024 per il private capital va fatto. I numeri sono ancora preliminari ma la sensazione è che sia stato un buon anno. Non un anno eccezionale, ma comunque buono e con buone premesse per il prossimo.

In tema di private equity dalla nostra [Insight View](#) (disponibile [agli abbonati a BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#)) emerge un'aumentata attività di investimento con un numero di disinvestimenti stabile che porta il totale delle operazioni dell'anno alla cifra record di 582, un numero mai visto da quando *BeBeez* ha iniziato a mappare il mercato nel 2018, quindi diciamo molto bene.

Sul fronte del venture capital, avevamo già visto alla fine del terzo trimestre che nell'anno gli investimenti avevano già raggiunto quota 1,33 miliardi di euro, quindi poco meno degli 1,5 miliardi del 2023 (si veda [qui il Report VC 9 mesi 2024 di BeBeez](#)). A oggi i dati preliminari di *BeBeez* Indicano che il livello del 2024 potrebbe essere stato non solo raggiunto, ma anche superato.

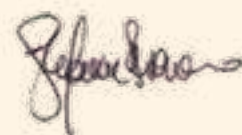
Quanto al private debt, il valore delle operazioni nel primo semestre dell'anno aveva superato i 16,9 miliardi di euro (si veda [qui il Report Private Debt 6 mesi 2024 di BeBeez](#)), cioè poco meno del 50% del valore mappato per il mercato per l'intero 2023, che era stato di 34,5 miliardi di euro.

A oggi i dati preliminari di *BeBeez* indicano un secondo semestre un po' più in sordina, con operazioni per un totale di poco oltre i 13 miliardi.

I dati definitivi verranno pubblicati via via il prossimo gennaio. Quello che però possiamo dire sin da ora è che c'è un settore particolare del mercato a cavallo tra infrastrutture, energia e real estate, che è particolarmente caldo e che a già attratto e continuerà ad attrarre grandi investimenti italiani e internazionali. Si tratta dei datacenter e non a caso vi abbiamo dedicato la lunga inchiesta di copertina di questo numero di *BeBeez Magazine*.

Infine, abbiamo voluto chiudere l'anno celebrando ancora una volta i manager delle aziende partecipate da investitori di private equity che hanno ricevuto i nostri [Private Equity Backed Managers Awards](#), i primi della serie promossa da [BeBeez insieme a Di Luccia & Partners e festeggiati in occasione del nostro Christmas Party](#) lo scorso 11 dicembre.

Buona lettura e Buone Feste!



Stefania Peveraro
Direttore di BeBeez
Founder di EdiBeez srl
stefania.peveraro@edibeez.it




bebeez.eu

**BeBeez International is the new born internet site
where you need to be as a private capital investor
in Europe or willing to come to Europe**

Leggi
online

tutti i numeri
di BeBeez
Magazine



REAL ESTATE

Inseguendo l'algoritmo

I grandi poli europei sono congestionati, ma la domanda di servizi cloud e ICT sta esplodendo, con l'IA a fare da detonatore. Così l'Italia, crocevia di cavi in fibra sottomarini che attraversano il Mediterraneo, può diventare la Terra Promessa dei data center. Ma le location perfette per lo scopo non sono molte. Trovare la soluzione giusta dell'equazione non è facile, ma proprio questo attrae i big degli asset alternativi come BlackRock, GIP, KKR, Garbe, Patrizia o Hines. In ballo ci sono investimenti per 15 miliardi di euro

Di Giuliano Castagneto

Italia nuova frontiera dei data center? Molto probabile, e sicuramente il 2025 vedrà questa particolare asset class guadagnare il centro della ribalta immobiliare italiana, dopo che già nell'anno che sta per concludersi si è assistito a una intensa attività di investimento. Ne sono sicuri soprattutto investitori come **Hines**, che a fine 2025

premerà gli interruttori della prima tranche da 24 MW di potenza IT di una struttura che a fine progetto coprirà 220.000 mq per 80 MW e 500 milioni in collaborazione con il gruppo usa specializzato in cloud computing **Compass**. O anche come le tedesche **Patrizia** e **Garbe**, entrambe con importanti iniziative allo studio.

Nel frattempo **BlackRock**, che negli Usa ha programmato investimenti per decine di miliardi di dollari al fianco di **General Infrastructure Partners**, a seguito dei colloqui intercorsi tra il ceo **Larry Fink** e il premier italiano **Giorgia Meloni** a fine settembre (si veda [qui il comunicato stampa](#)), ha avviato lo studio, affiancato dalla **CDP**, su una serie di

POTENZE INSTALLATE IN EUROPA A FINE 2023



Fonte: Politecnico di Milano

datacenter per un **investimento complessivo**, riferiscono fonti di mercato a *BeBeez Magazine*, **superiore a un miliardo di euro, verosimilmente in prossimità di Roma**.

L’**Osservatorio Datacenter** del **Politecnico di Milano** già a inizio 2024 stimava in 15 miliardi di euro l’investimento complessivo per il triennio 2023 – 25 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). I data center sono quei siti in cui si concentrano i server che gestiscono immani quantità di dati, nell’ordine di centinaia di petabyte, senza i quali tante delle nostre attività quotidiane, sempre più impennate sugli smartphone, sarebbero semplicemente impossibili. Ma non si tratta solo di app e social media. Masse molto maggiori di dati, da custodire gelosamente in loco, sono generate da enti ospedalieri, istituzioni finanziarie, produzioni industriali (si pensi solo alla stampa 3D), gestioni immobiliari, agritech, trasporti, tlc e logistica. Basti pensare che i principali gestori e/o proprietari di data center sono le big tech d’Oltreoceano come **Amazon, Google e Microsoft**.



Andrea Bassanino
senior partner Roland Berger

Queste grandi concentrazioni di computer sono diventate l’infrastruttura fondamentale delle economie avanzate, e con l’andamento esplosivo della domanda di servizi indotta da cloud computing, cyber security, blockchain e adesso anche intelligenza artificiale, di data

center c’è crescente necessità. Ma c’è un problema: i poli europei su cui le Big Tech hanno sempre fatto affidamento sono congestionati. I data center di Francoforte, Londra, Amsterdam, Parigi e Dublino (i *Flapd* nel gergo degli esperti del settore) non possono infatti espan-

dersi ulteriormente, perché sarebbe molto difficile soddisfare la loro **grande sete di energia** e il loro **impatto sulle capacità delle reti elettriche** sarebbe ingestibile. Qui il **costo per MW**, stando alle [analisi dell’advisor strategico Roland Berger](#), è **superiore a 9 milioni di euro** e

tende a crescere ulteriormente. Motivo per cui l’Italia sale nella classifica delle mete preferite. Quest’ultima, oltre a un numero di impianti (in tutto 180) molto minore rispetto ai Flapd, ha la caratteristica di essere un crocevia di cavi sottomarini che corrono sotto il Mediterraneo,

che fa **dell’Italia uno snodo fondamentale delle reti mondiali dell’informazione**. “I più grandi developer di siti per hyperscaler, quelli da decine di MW di potenza computazionale, hanno cominciato a vedere nell’Italia un mercato dal quale non sia possibile star fuori, anche per



GLI INVESTIMENTI IN DATACENTER IN ITALIA DA PARTE DEI FONDI

Data	Tipo	Luogo	Regione	MW	Superficie (mq)	Mln euro	Utilizzatore	Investitore	Controllante	Articolo
01/03/21	Sviluppo ex novo	Siziano (PV)	Lombardia	50	42.000	300	Multitenant	Supernap Italia*	IPI Partners	BeBeez
02/08/21	Asset esistente	Milano Lorenteggio	Lombardia	2,2	23.000	20	Vodafone	Fondo Lamber	Hayfin Capital	BeBeez
21/10/21	Sviluppo ex novo	Melegnano (MI)	Lombardia	64	48.000	280	In via di assegnazione	Vantage Data Centers	DigitalBridge, SilverLake	BeBeez
23/05/22	Sviluppo ex novo	Genova	Liguria	nd	560	nd	Vodafone	Equinix	quotato al Nasdaq	BeBeez
30/06/22	Sviluppo ex novo	Roma	Lazio	16	20.000	57	Multitenant	Unicenter	Unidata, Fondo IPC (Azimut Libera Impresa sgr)	BeBeez
13/07/22	Asset esistente (ex TIM)	Bologna	Emilia Romagna	nd	24.000	50	TIM	AP Wireless Italia Infrare	Radius Global Infrastructure (EQT)	BeBeez
09/08/22	Sviluppo ex novo	Noviglio (MI)	Lombardia	90	80.000	500	Multitenant	Hines, Compass	Hines, Compass Datacenter (Ontario Teachers' Pension Plan e Brookfield Infrastructure Partners)	BeBeez
25/10/23	Sviluppo ex novo	Cornaredo (MI)	Lombardia	35	23.000	175	Multitenant	Data4	Brookfield Infrastructure	BeBeez
28/11/23	Asset esistente	Milano	Lombardia	nd	18.500	nd	Unitenant	AP Wireless Italia Infrare	Radius Global Infrastructure (EQT)	BeBeez
02/10/24	Sviluppo ex novo	Monteleone (PV)	Lombardia	nd	45.000	nd	Multitenant	OVHcloud	OVH Groupe (TowerBrook Structured Opportunities, KKR)	BeBeez
10/10/24	Asset esistente (ex Carige)	Genova	Liguria	nd	11.000	nd	nd	nd	nd	BeBeez
31/10/24	Sviluppo ex novo**	Milano	Lombardia	120	na	nd	Multitenant	AQ Compute	Aquila, Bain Capital	BeBeez
06/12/24	Sviluppo ex novo**	Segrate (MI)	Lombardia	27	9.000	nd	Multitenant	CyrusOne	KKR, General Infrastructure Partners	BeBeez
01/01/25	Sviluppo ex novo**	Vittuone (MI)	Lombardia	100	70.000	500	Multitenant	Data4	Brookfield Infrastructure	BeBeez

*Oggi Stack Infra; ** progetto annunciato Fonte: **BeBeez**

la colocation, cioè l'affitto di spazi su infrastrutture a clienti di taglia inferiore, di respiro più locale", spiega [Andrea Bassanino](#), senior partner di Roland Berger che segue infrastrutture e business digitali.

Gli investimenti recenti in Italia

Nessuna meraviglia, quindi, che nel 2024 l'Italia sia stata teatro di una galleria di investimenti in grandi data center. Per esempio, **Aquila Capital**,

gruppo tedesco di investimento su energie rinnovabili e real asset, tra cui appunto i data center, che sta avviando lo sviluppo in Lombardia di un sito che secondo quanto appreso da *BeBeez Magazine* da fonti di

CON LE LINEE GUIDA MAGGIORI CERTEZZE SULLE AUTORIZZAZIONI. IN ATTESA DELLA NUOVA LEGGE

Uno dei principali freni all'investimento in data center ubicati in Italia è stata l'assenza di una disciplina omogenea di questa asset class. Se infatti è abbastanza chiaro quando va fatta una Valutazione Integrata Ambientale completa (VIA), in funzione dei MW termici, il modo di dichiarare questi ultimi è stato oggetto delle più varie interpretazioni, soprattutto per quanto riguarda i generatori d'emergenza dei data center, che ne assicurano la continuità di funzionamento in caso di blackout, ma che generano emissioni in quanto alimentati a gasolio.

Per questi generatori fino a pochi mesi fa non esisteva alcun criterio preciso sul modo di dichiararli.

In diversi casi non lo sono stati affatto perché si sosteneva che i generatori non vengono accesi se non a scopo di verifica e manutenzione, e sempre a scaglioni. A prima vista è una questione di lana caprina ma in realtà gli effetti sono sostanziali, perché "la procedura di screening VIA è molto impegnativa sia a livello documentale sia di tempistiche, quindi ha incidenza sulla realizzazione di un impianto", segnala [Simonetta Formentini](#), director di **Green Horse Financial Advisory**, m&a advisory boutique, specializzata in energie rinnovabili e sostenibilità.

"La portata degli adempimenti ambientali in relazione all'installazione dei generatori di emergenza non era chiara e questo per lungo tempo ha portato al formarsi di diverse prassi applicative tra gli operatori", sottolinea [Silvia Gnocco](#), founder di **Studio Inzaghi**, lawfirm specializzata sui datacenter.

Motivo per cui le linee guida emanate la scorsa estate dalla [Regione Lombardia](#) a giugno e dal [Ministero dell'Ambiente e della Sovranità Energetica](#) (MASE) in agosto sono state ben accolte dal mercato. "Quelle emanate dal MASE hanno in parte chiarito una serie di misure di mitigazione che lo sviluppatore del datacenter dovrebbe intraprendere anche per contenere l'impatto sull'ambiente. Hanno inoltre stabilito che va sfruttata al massimo la superficie dell'impianto affinché sia alimentato con energia da fonti rinnovabili", aggiunge Formentini.



Guido Guidesi
assessore allo Sviluppo
Economico della Lombardia,

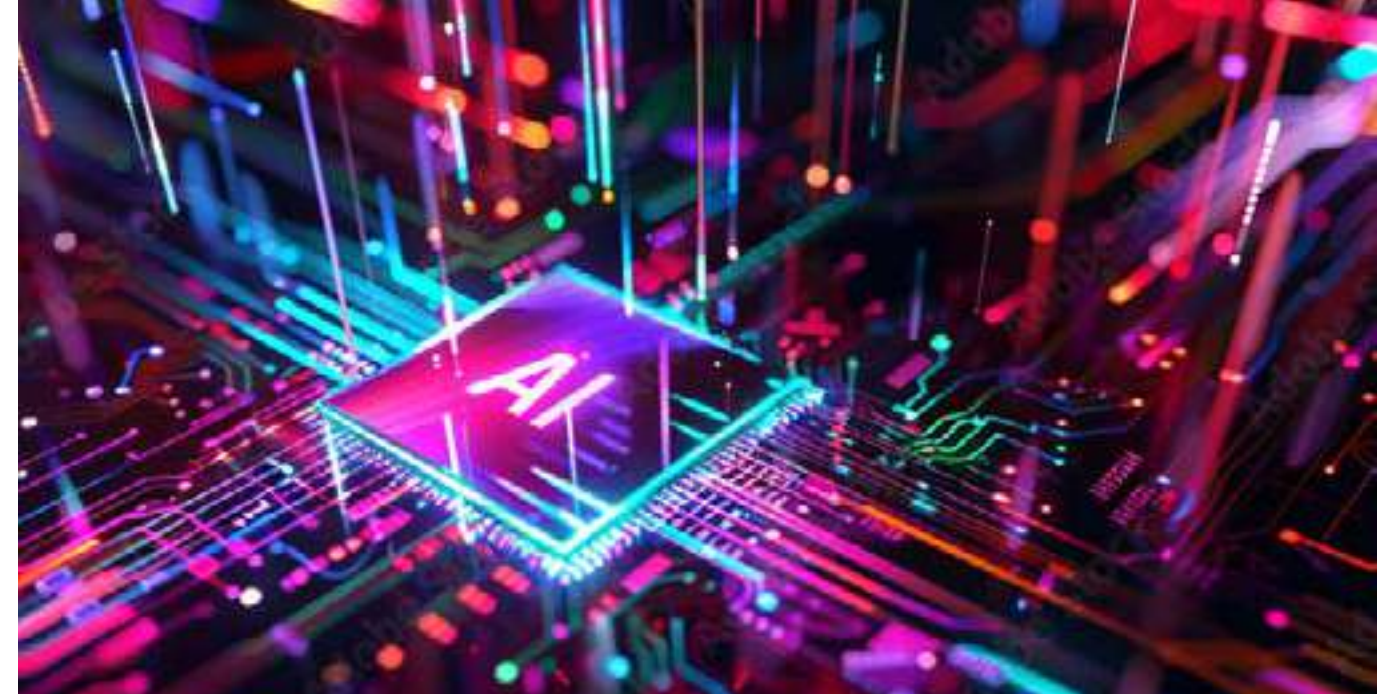


Simonetta Formentini
director di Green Horse
Financial Advisory

"Proprio su sollecitazione degli operatori abbiamo provato a rendere più chiare le modalità di approccio alle realtà locali coinvolte dai progetti", racconta [Guido Guidesi](#), assessore allo Sviluppo Economico della Lombardia, che continua: "Lo abbiamo fatto anche con l'intento di promuovere le aree industriali dismesse e compromesse (brownfield, ndr).

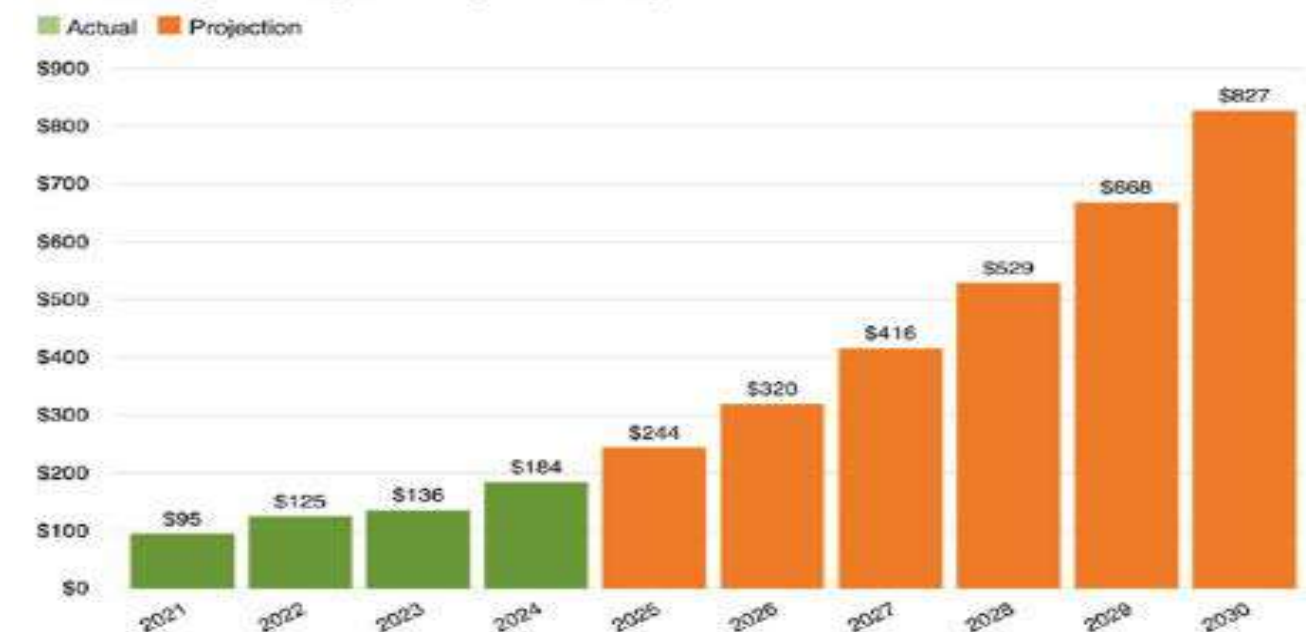
In realtà la linee guida emesse dalle due istituzioni coprono ambiti diversi. La Lombardia, al momento l'unica Regione a essere intervenuta su questo settore, si è focalizzata sui rapporti tra operatori e autorità locali con lo scopo di incoraggiare il coordinamento a livello provinciale tra i diversi Comuni che risentono degli effetti dell'attività del datacenter. Invece il ministero guidato da [Gilberto Pichetto Fratin](#) ha inteso definire con precisione le modalità di dichiarazione della potenza in MW degli impianti di potenza termica installata (riferita ai gruppi elettrogeni) superiore a 50 MW. Questo proprio per evitare il formarsi di quei buchi normativi che hanno suscitato le summenzionate polemiche.

Questi provvedimenti tuttavia sono solo l'inizio di un processo più articolato, che porterà a una normativa ad hoc. "Non abbiamo interloquito con il ministero quando abbiamo redatto le linee guida. Tuttavia stiamo dando il nostro contributo a un progetto di legge di respiro nazionale che dovrebbe disciplinare nel prossimo futuro l'attività dei data center" conclude Guidesi. Tempi per l'approdo in aula? Non prima della prossima primavera.



INVESTIMENTI GLOBALI IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE 2024

Global Spending on AI (\$ billions)



Fonte: Statista

mercato dovrebbe aggirarsi sui 120 MW e che a fine ottobre ha stretto un'alleanza con **Bain Capital** proprio sui data center, cedendo al private equity Usa l'80% della società specializzata **AQ Compute** (si veda [qui articolo di BeBeez](#)). A seguire il progetto su 45 mila mq a Monteleone (Pavia) promosso dalla francese **OVHCloud** (si veda [qui articolo di BeBeez](#)) e in ultimo quello di **CyrusOne**, controllata di **KKR**, che a inizio dicembre ha annunciato l'avvio del progetto di un data center

da 27 MW su 9.000 mq a Segrate, anch'esso alle porte di Milano, (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

E poi la francese **Data4**, oggi controllata dal gruppo di investimento canadese **Brookfield Infrastructure**, dopo aver lanciato il polo di Cornaredo-Settimo Milanese da circa 200 MW, ha deciso di lanciarne un altro da circa 100 MW e 500 milioni di euro a Vittuone, entrambe iniziative nelle vicinanze di Milano (si veda [qui](#)



Davide Suppia
country director per l'Italia di Data4.

I MERCATI PIÙ INTERESSANTI PER INVESTIRE IN DATACENTER (percentuali di risposte a un sondaggio tra investitori nel 2024)



Fonte: CBRE

[articolo di BeBeez](#)). Data4, non più di quattro anni fa, quando era ancora controllata da **AXA Investment Manager**, intendeva investire nei datacenter italiani 200 milioni di euro (si veda [qui articolo di BeBeez](#)), ma lo scorso ottobre ha annunciato l'intenzione di arrivare a 2 miliardi (si veda [qui articolo di BeBeez](#)). "L'anno prossimo consegneremo un lotto da circa 10 MW a Cornaredo, e avvieremo Vittuone. Ma l'Italia è il Paese dove la capacità di Data4 cresce di più e non escludo annunci di nuovi ulteriori progetti", prevede infatti **Davide Suppia**, country director per l'Italia di Data4.

Eppure queste strutture sono notevolmente più complesse, problematiche e costose rispetto, per esempio, ai poli logistici, sebbene diversi investitori gestiscano strutture in entrambe le categorie. Oggi in Italia prima di avviare il cantiere di un datacenter occorre sciogliere diversi nodi.

Una regolamentazione ancora vaga

"Sinora i datacenter sono stati una categoria priva di una disciplina specifica. Sono stati genericamente definiti immobili a destinazione produttiva, che comportano oneri di urbanizzazione molto inferiori rispetto, per esempio, agli uffici, proprio perché hanno un limitato impatto sull'infrastruttura pubblica. Tuttavia questi oneri possono variare molto da Comune a Comune", spiega **Silvia Gnocco**, partner fondatore dello **Studio Inzaghi**, specializzato appunto nella disciplina dello sviluppo delle infrastrutture, con precedenti esperienze presso **DLA Piper**.

Ma questo è solo l'inizio. Continua Gnocco: "In Italia l'iter autorizzativo varia in funzione della potenza termica nominale dei generatori di emergenza che si intende installare. Al di sopra dei 50 MW, tipici degli impianti hyperscaler, quelli utilizzati da grandi aziende, va



Gnocco
partner fondatore dello Studio Inzaghi



Teresa Florio
senior associate di Project e Structured Finance di Green Horse Legal Advisory



Juri Zanieri
coordinatore delle attività sull'Italia di Aquila Capital.

verificato se occorre una completa Valutazione d'Impatto Ambientale, o VIA, preliminare all'autorizzazione finale al progetto (l'Autorizzazione Integrata Ambientale o AIA ndr). Al di sopra dei 150 MW

GRANDI INVESTIMENTI ANCHE DAGLI SPECIALISTI INTERNAZIONALI DEL REAL ESTATE HINES, PATRIZIA E GARBE



Pierluigi Scialanga
country head per l'Italia di Patrizia AG



Raoul Ravara
managing director del gestore americano di real asset



Marco Grassidonio
country head per l'Italia di Garbe,

Oltre agli specialisti degli hyperscaler come **Stack Emea**, **Equinix**, **Data4** e **CyrusOne**, sono diversi gli asset manager, già presenti in altre aree dell'immobiliare, il cui interesse per i datacenter italiani va ben al di là del semplice studio.

Per esempio l'americana **Hines**, che ha già un'esperienza nei datacenter in Europa, con una pipeline di progetti in corso di valutazione per 4 GW in tutto il continente, e in realtà già da un paio d'anni sta lavorando alla realizzazione di una struttura, ubicata a **Noviglio** a sud ovest di Milano, che occuperà a fine progetto 220.000 mq, di cui la prima tranche dispiegherà da fine 2025 una potenza di calcolo di **24 MW** su circa 30.000 mq, per un investimento, condiviso con l'operatore Usa **Compass** (solo omonimo della controllata del gruppo Mediobanca) di 500 milioni.

"All'inizio di questo decennio abbiamo visto che l'aumento della richiesta di potenza di calcolo indotto dall'intelligenza artificiale avrebbe aumentato molto la richiesta di spazi per datacenter, che però avrebbero dovuto essere di grandi dimensioni. Questo avrebbe affollato troppo l'area fino ad allora di elezione, cioè la periferia est di Milano. Problema che non si poneva nella zona a sud-ovest del capoluogo lombardo", spiega a *BeBeez Magazine* **Raoul Ravara**, managing director del gestore americano di real asset guidato in Italia da **Mario Abbadessa**. L'area compresa tra Milano e Pavia offre infatti grandi spazi, abbondanza di aree industriali dismesse (brownfield) buona copertura da parte della rete elettrica e soprattutto una distanza molto ridotta dalla metropoli lombarda, dove origina la domanda, che consente di minimizzare il ritardo nella trasmissione dei dati (la cosiddetta latenza). Hines tuttavia guarda oltre. Il gruppo Usa vuole infatti **investire sino a un miliardo in Italia entro il 2026, e 700 milioni entro il 2025**, il che corrisponde a due centri di dimensioni medio grandi "Vediamo con interesse anche a siti posti in Piemonte e in Veneto", aggiunge Ravara. Una volta completato e avviato l'impianto, è nelle intenzioni di Hines cederlo, verosimilmente alla stessa Compass. "Un datacenter si iscrive in un modello build to own invece che build to rent, come sarebbe per la logistica, perché è una struttura tecnica notevolmente più complessa che richiede all'opera-

tore investimenti tecnologici enormemente superiori rispetto a quelli del mondo logistico".

Nel frattempo si muovono anche le tedesche **Patrizia AG** e **Garbe**. La prima ha da poco costituito una unit denominata **Re-Infra** dedicata proprio agli asset che combinano le caratteristiche di immobile e infrastruttura tecnica come appunto i datacenter. L'Italia non fa certo eccezione "Stiamo lavorando a possibili installazioni di capacità nell'area di Bologna ma anche in Lombardia, ma studiamo anche l'area di Roma. Per la prima ipotesi abbiamo già fatto richiesta a Terna e avviato gli iter autorizzativi. Ci interessano aree cosiddette secondarie dove non si concentrano troppo le richieste di connessione alla rete elettrica, ma al tempo stesso non troppo distanti dall'area di Milano in modo da mantenere i tempi di latenza a livelli accettabili", spiega a *BeBeez Magazine* **Pierluigi Scialanga**, country head per l'Italia di Patrizia AG. Anche Patrizia pensa di condividere i costi dei singoli progetti con altri investitori. "Pensiamo di coinvolgere soprattutto alcuni dei nostri limited partners, che sono investitori istituzionali. Nei datacenter il coinvestimento è quasi una necessità, soprattutto per chi gestisce fondi in quanto la dimensione e il costo delle singole strutture comporterebbe o dei veicoli molto grandi in termini di raccolta o una diversificazione di portafoglio molto limitata".

Anche Garbe, sviluppatore di centri logistici fondato negli anni '60 dalla famiglia **Nixdorf**, guarda con interesse al campus digitali. In Italia, Garbe è presente nel settore logistico con il Giovi Logistics Park Pavese (si veda [qui articolo di BeBeez](#)), inaugurato a marzo nel Pavese, e altri immobili in fase di realizzazione a Tortona (Alessandria) e a Covo (Bergamo) (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). In Germania, invece, tramite la controllata **NDC Garbe**, è specializzata nella costruzione di data center anche per conto terzi, tra cui Google. Ora il gruppo si prepara ad avviare progetti in quest'asset class anche in Italia. "Per noi è un Paese target" conferma **Marco Grassidonio**, Country Head Italia di Garbe. "Guardiamo con interesse alla Lombardia, che conosciamo bene, ma non solo. Ci interessano siti in tutto il Nord Italia, oltre all'area di Roma, purché vicini alle direttrici della rete in fibra ottica". I primi investimenti sono previsti per il 2025.

ELAND (STACK INFRASTRUCTURE), A MILANO SUPEREREMO I 300 MW

“Abbiamo diversi data center operativi a Siziano, dove continuiamo a espanderci, e andando avanti miriamo a fornire oltre 300 MW in molti altri siti nell’area di Milano nei prossimi anni”. Lo ha detto a *BeBeez Magazine* **John Eland**, ceo di Stack Infrastructure per l’area EMEA e veterano di NTT.

Stack Infrastructure Italy, che gestisce la megastruttura digitale di Siziano, in provincia di Pavia, fa capo all’investitore statunitense **IPI Partners**, cioè la perfetta espressione dell’investitore in datacenter, nata come joint venture tra **ICONIQ Capital** e da **Iron Point Partners**. La prima è un multifamily office con 80 miliardi di dollari in gestione, tutti investiti in strutture tecnologiche e digitali. Iron Point è invece un operatore del real estate, riflettendo la doppia natura di un datacenter come asset immobiliare e al tempo stesso tecnologico dalle problematiche complesse. IPI Partners sarà a breve ceduta al colosso Usa dell’asset management alternativo Blue Owl, quotato al NYSE, che a inizio ottobre ha annunciato l’acquisizione di IPI per un miliardo di dollari, prezzo che sarà pagato per circa l’80% in azioni Blue Owl e per circa il 20% in contanti. IPI vantava circa 10,5 miliardi di dollari di asset in gestione al 30 giugno 2024 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

IPI Partners ha acquisito all’inizio del 2021 l’allora **Supernap Italia** dalla statunitense **Switch** e dal fondo **ACDC Fund**, (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) **Supernap Italia**, che gestisce il più grande datacenter italiano attualmente in esercizio, appunto quello di Siziano, ha poi cambiato nome in Stack Infrastructure Italy nel 2022 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). *BeBeez Magazine* ha chiesto a Eland quali sono oggi le intenzioni del gruppo a Sud delle Alpi.

Domanda. Stack Infra ha in programma altri progetti oltre agli stabilimenti di Liscate e Vignate? Se sì, quanti MW e quale superficie coinvolgeranno?

Risposta. Abbiamo diversi data center operativi a Siziano, dove continuiamo a espanderci, e andando avanti miriamo a fornire oltre 300 MW in molti altri siti nell’area di Milano nei prossimi anni. In ogni comune locale in cui costruiamo, stabiliamo forti partenariati locali e interagiamo con i gruppi di stakeholder locali per garantire un impatto positivo per le comunità locali.

John Eland
ceo di Stack
Infrastructure
per l’area EMEA



D. È in corso una frenesia di investimenti nei data center italiani, in particolare nei data campus. Poiché i grandi impianti, come quelli su cui si concentra Stack, richiedono molto tempo per essere completati ed entrare in servizio, teme un possibile eccesso di offerta che potrebbe abbassare i prezzi degli affitti a medio termine?

R. La nostra crescente attività di sviluppo è dovuta alla forte domanda da parte dei clienti, con i quali abbiamo rapporti solidi e di lunga data. Le nostre strutture sono costruite in fasi che consentono loro di crescere insieme alle esigenze dei nostri clienti. Quindi **non c’è pericolo di un’eccesso di offerta**.

D. Teme che aree vocate della Lombardia, come la provincia di Milano, possano diventare così sovraffollate di data center da rendere difficile ottenere le autorizzazioni degli enti locali ed essere collegati alla rete elettrica? Cercate zone alternative in Italia? Se sì quali?

R. L’area di Milano continua a essere il nostro principale mercato italiano a causa dell’elevata domanda da parte dei clienti, guidata in parte dall’adozione del cloud unita alla posizione strategica di Milano, alla forte posizione economica e all’abbondante connettività. Abbiamo fiducia nelle dinamiche di mercato che vediamo nel settore dei data center italiano e nell’approccio dei diversi enti locali. Anche per questo motivo siamo tra i membri fondatori e attivi dell’**Associazione Italiana Datacenter**, i cui gruppi di lavoro si impegnano a rendere tutti gli aspetti dello sviluppo dei data center più accessibili e sostenibili.

D. Per quanto riguarda l’approvvigionamento energetico, quanto dovrebbe provenire da fonti rinnovabili secondo i piani di Stack?

R. Tutti i data center Stack sono **alimentati al 100% da energia rinnovabile** e ci impegniamo a continuare su questa strada.

COSTO PER MW

Data center USD cost to build per Watt

FLAP-D markets have seen on average a 5% increase in the cost to build

■ 2022 ■ 2023

Frankfurt	9.31	10.0	↑ 7% Increase
London	9.8	10.19	↑ 4% Increase
Amsterdam	8.87	9.10	↑ 3% Increase
Paris	8.80	9.15	↑ 4% Increase
Dublin	8.50	8.93	↑ 5% Increase

Fonte: Roland Berger - Turner & Townsend

è invece obbligatoria la verifica completa. In entrambi i casi la competenza è del ministero dell’Ambiente, quindi statale e non regionale. Al di sotto dei 50 MW, l’iter avviene soprattutto a livello locale”. Sembra facile, ma le modalità di dichiarare la potenza di un datacenter possono essere le più varie.

Fortunatamente a fare maggiore chiarezza sul punto sono intervenute alcune linee guida emanate lo scorso giugno dalla **Regione Lombardia** e poche settimane dopo dal **Ministero dell’Ambiente e della Sovranità Energetica (MASE)**, che hanno fatto sì che oggi l’aspetto normativo non sia più in cima alla lista dei problemi.

La scommessa dell’energia ...

Il principale ostacolo in realtà è l’accesso all’energia, di cui i datacenter sono molto assetati. “Con una domanda di potenza di calcolo in eccesso e in continua crescita, il vero vincolo oggi è la potenza, che viene decisa in funzione della quantità di energia disponibile in un sito”, sottolinea **Teresa Florio**, senior associate del team di Project e Structured Finance di Green Horse Legal Advisory, lawfirm di riferimento nella transizione energetica, che aggiunge: “la rete è già sotto notevole stress”. Basta dare un’occhiata all’andamento delle richieste di connessione a **Terna**, il gestore della rete nazionale di dispacciamento elet-

trico, la sola che può fornire le decine di MW necessarie a un datacenter. Il primo impianto italiano, nel 2013, richiese 50 MW. Nel 2021 si era saliti a un GW, nel 2023 a 6,2 e il 2024 dovrebbe chiudersi con richieste per 19,7 GW.

Bisogna inoltre considerare che il periodo necessario alla definizione e alla stipula di un contratto con Terna può richiedere anche un anno e mezzo. E in 18 mesi l’utilizzo della capacità di calcolo, e dei relativi consumi energetici, può aumentare considerevolmente, modificando sia le esigenze tecniche sia i costi del singolo progetto. “Oggi il consumo di energia dei data center rappresenta poco meno

I DATACENTER TIRANO LA VOLATA ALL'ENERGIA GREEN. ATTENDENDO IL NUCLEARE

Sembra insaziabile la fame di energia dei campus digitali, soprattutto perché le crescite esponenziali della domanda di potenza di calcolo poste dall'intelligenza artificiale rendono necessaria l'installazione di grandi impianti con capacità di decine di MW. Al punto che la connessione alla rete è diventato il principale punto di domanda sulla fattibilità di un progetto.

Naturale che sulla fornitura di energia si comincino a valutare le possibili soluzioni che quantomeno integrino l'offerta dalla rete. Ha per esempio fatto sensazione che **Microsoft** abbia deciso di riattivare della centrale nucleare di **Three Mile Island**, in Pennsylvania, teatro del più serio incidente nucleare avvenuto (nel 1979) in una centrale occidentale (comunque nulla di paragonabile a quanto accaduto a Chernobyl). L'energia prodotta, a partire dal 2028, dall'impianto di proprietà della **Constellation Energy** sarà ceduta in esclusiva per 20 anni al colosso di Redmond proprio per far girare gli algoritmi AI nei suoi datacenter di Oltreoceano.

Ma l'opzione del nucleare, che potrebbe apparire futuristica, comincia a prendere corpo anche in Italia. Lo dimostra il forte supporto di importanti istituzioni italiane agli investimenti di **newcleo**, la startup fondata da **Stefano Buono** per lo sviluppo di piccoli reattori di quarta generazione alimentati a scorie, che inizio ottobre ha chiuso la fase britannica del mega round di raccolta da un miliardo di euro (si veda [qui articolo di BeBeez](#)), e nel cui azionariato figurano il gruppo **Exor** e anche **Inarcassa**, ente previdenziale degli ingegneri e degli architetti. Soprattutto, newcleo è entrata a far parte del progetto del governo per lo sviluppo del "nuovo nucleare", al fianco dei gruppi **Enel**, **Ansaldo** e **Leonardo** (si veda [qui articolo di BeBeez](#)). Proprio i datacenter potrebbero essere l'applicazione più prossima di queste piccole centrali atomiche locali. A livello politico ci si crede molto. "Nelle nostre linee guida sui datacenter abbiamo sottolineato l'importanza delle energie rinnovabili per la loro alimentazione. Ma nel lungo periodo il mini nucleare, in grado di assicurare una fornitura costante, resta a mio parere la soluzione più adatta", ha dichiarato a *BeBeez Magazine*

Dario Bertagna
managing director
e co-head Clean
Energy di Capital
Dynamics



ne **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia.

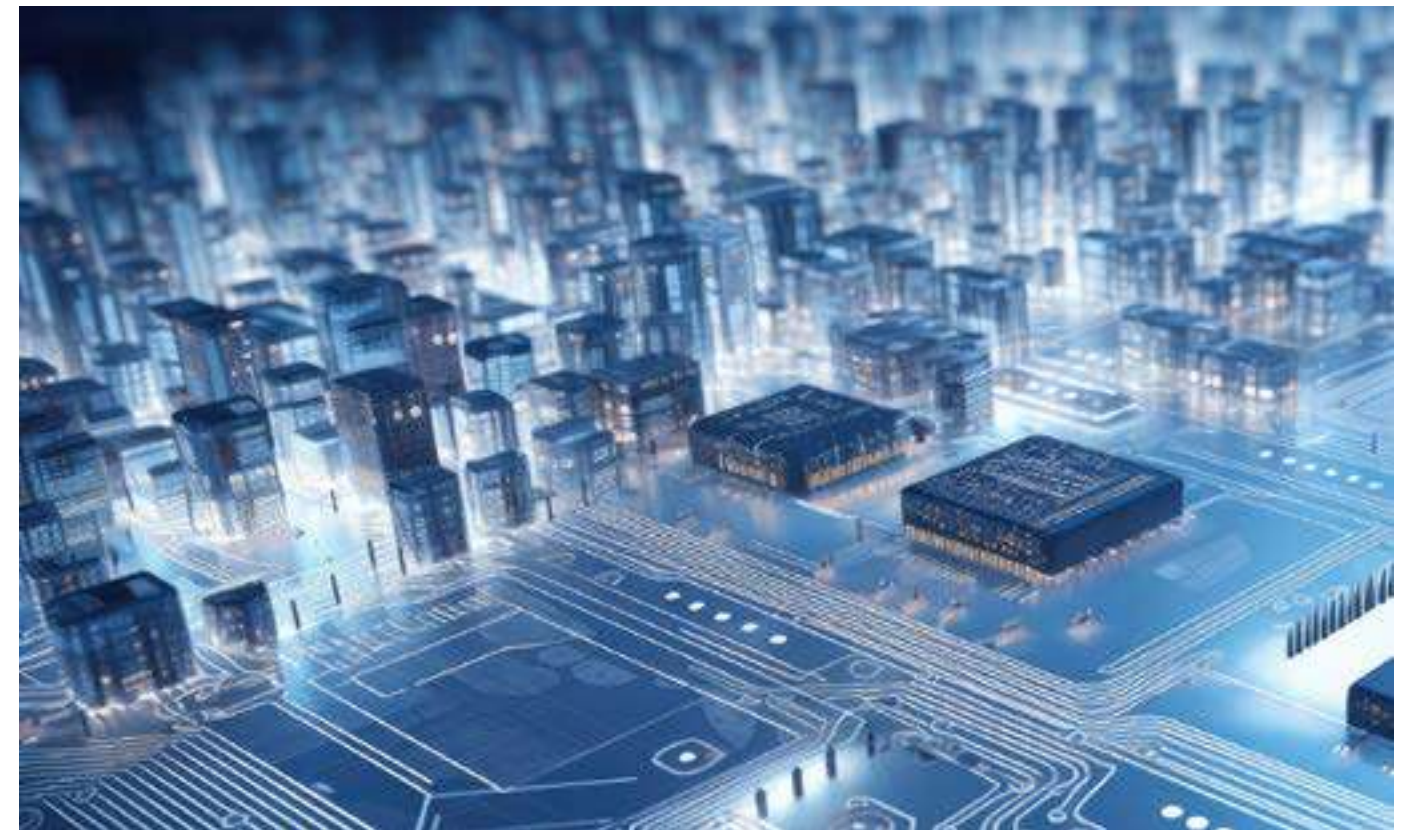
Ma si tratta comunque di uno scenario futuro. Nel frattempo gli operatori si ingegnano per assicurare ai loro server l'energia necessaria e la soluzione più praticabile sono ovviamente le fonti rinnovabili. "Sempre più spesso i gestori di datacenter concludono dei Power Purchase Agreements (PPA) con dei produttori di energie rinnovabili. Tuttavia non si tratta di una completa indipendenza energetica. La rete ad alta tensione funge come un intermediario tra due parti che stipulano una sorta di swap, cioè un impegno a scambiarsi l'energia, che comunque transita sulla rete, a un prezzo prefissato, compensandosi vicendevolmente le differenze in più o in meno che dovessero emergere, al pari di un Contract For Difference" spiega **Dario Bertagna**, managing director e co-head Clean Energy di **Capital Dynamics**, uno dei principali gestori patrimoniali indipendenti specializzato in investimenti in energie rinnovabili. Continua Bertagna: "Questi contratti oggi vengono chiusi tra 60 e 70 euro per MW, mentre il prezzo sul mercato spot supera abbondantemente i 100 euro. Ma è comunque di soddisfazione per entrambe le parti in quanto sono contratti mediamente a dieci anni, che assicurano stabilità di ricavi al venditore e una fornitura affidabile e a prezzo fisso a chi compra. Non va infatti dimenticato che i PPA prevedono vincoli, garanzie e relative penali in caso di mancato rispetto delle caratteristiche della fornitura". Tuttavia non è da escludere la possibilità di una completa indipendenza energetica. "Al momento non sono a conoscenza di contratti in esclusiva a gestori di datacenter, ma in teoria sarebbero possibili, e per quanto ci riguarda non li escluderei in un futuro non lontano" conclude Bertagna.

dell'1% di quello totale, ma se dovesse arrivare al 5%, in poco tempo ciò potrebbe indurre un'impennata dei prezzi dell'energia", avverte **Juri Zanieri**, coordinatore delle attività

sull'Italia di **Aquila Capital**. E sebbene Terna preveda investimenti per più di 16 miliardi di euro nel quadriennio 2024-28 (si veda [qui il Piano industriale](#)), un andamento delle richie-

ste così esplosivo difficilmente è gestibile.

Proprio per evitare una congestione sul versante energetico che potrebbe avere effetti pe-



santi sulla rete, secondo quanto risulta a *BeBeez Magazine*, la stessa Terna è in procinto di varare una sorta di procedura di selezione dei vari progetti, al fine di individuare quali hanno le maggiori possibilità di essere realmente completati. "La richiesta di connessione avviene all'avvio dei progetti, ma il tasso di mortalità di questi ultimi è molto elevato", ha precisato a *BeBeez Magazine* una fonte di Terna.

La mancata connessione alla rete può avere pesanti ripercussioni finanziarie.

"Il costo dei terreni per data center è una sfida importante: aree con accesso all'energia, fibra ottica e permessi possono arrivare a 1.000 euro al mq, contro i 200 di un terreno logistico standard. Prima di investire, è fondamentale verificare che tutte le condizioni siano soddisfatte per evitare il rischio di avere un terreno inutilizzabile per data center, oltre che sopravvalutato", spiega **Marco Grassidonio**, Country Head di Garbe Industrial Real Estate Italy, la branch italiana

dell'omonimo gruppo tedesco, società familiare fondata 60 anni fa, gestita oggi dalla seconda generazione, e attiva in tutte le asset class, oltre a essere developer sia diretto che per fondi. Garbe in Italia è presente nel mercato della logistica mentre in patria, tramite la controllata **NDC Garbe**, costruisce datacenter (anche per conto terzi, tra i quali Google), e ora si appresta ad avviare progetti in questa asset class anche nel Belpaese

Questo è anche il motivo per cui il binomio data center-energie rinnovabili sta diventando sempre più frequente. "Nel medio-lungo termine il nostro obiettivo è raggiungere il 100% della fornitura energetica provenire da fonti rinnovabili", anticipa a *BeBeez Magazine* Suppia di Data4, che comunque per evitare il problema della congestione sta cercando aree in altre regioni d'Italia. Intenzioni condivise da **AQ Compute**. "Puntiamo alla totale autonomia energetica dei nostri siti, essendo **Aquila** nata come produttore di rinnovabili destinate proprio ai data center. Ovviamente oggi

questo non è possibile ma nel medio periodo intendiamo offrire ai nostri clienti qualcosa che faccia la differenza, soprattutto sul piano della sostenibilità, rispetto alla proposta esistente", conferma **Zanieri** di **Aquila Capital**.

Nel frattempo **CyrusOne** a Segrate già partirà alimentato interamente da energie rinnovabili. Il data center **MIL1** fornirà inizialmente 27 MW di capacità IT su una superficie di 9.000 metri quadrati dedicata agli spazi tecnici all'interno di un unico edificio sviluppato su tre piani. La costruzione del data center sarà completata in tre fasi, con i primi 9 MW operativi entro il terzo trimestre del 2027 (si veda [qui il comunicato stampa](#)).

... e il problema del calore

Come se non bastasse, i datacenter presentano anche la necessità di smaltire il calore prodotto dai computer. Da questo discende la necessità di accesso a buone disponibilità di acqua e anche di connettività a reti di teleriscaldamento, alle quali consegnare il calore generato,



Luca Dozio
condirettore dell'Osservatorio
Datacenter del Politecnico di Milano



Manuel Gentili
Datacenter & Private Cloud
Solution leader di Maticmind,



dopo aver soddisfatto le esigenze di chi nel datacenter lavora. E' tra i principali motivi per cui queste strutture sono molto concentrate in Lombardia. Ma queste reti sono poco diffuse a livello nazionale, e per alcuni nuovi datacenter nella stessa Lombardia è stato necessario progettarne ex novo.

Se non nell'immediato, a medio termine ciò porrà gli investitori di fronte a un dilemma, se cioè affrontare i problemi di congestione, e quindi defatiganti negoziazioni con le autorità locali (cosa che sta già accadendo in Virginia, dove c'è la più alta concentrazione di datacenter degli Stati Uniti)

oppure espandersi verso aree dotate di buone disponibilità di energia, anche da fonti rinnovabili, come alcune regioni del Meridione, ma dove smaltire il calore non è affatto semplice.

Sa a tutto questo si aggiunge che l'Italia è in larga parte un territorio sismico ed esposto a dissesto idrogeologico, l'ultima cosa di hanno bisogno strutture cruciali che custodiscono grandi masse di dati sensibili, ci si rende conto di quanto sia complicato trovare la location in grado di combinare tante variabili nel modo perfetto. Naturalmente dopo aver trovato il sito perfetto, non bisogna dimenticare la lunga serie di necessità

in materia di sicurezza, vista la delicatezza del contenuto di questi edifici, dalle recinzioni alla sorveglianza 24 ore su 24.

Ma il gioco vale la candela
Paradossalmente è proprio questa serie di problemi ed esigenze a fare dei datacenter uno degli investimenti più attraenti oggi sul mercato. Tutte queste problematiche hanno infatti una sola conseguenza: l'offerta di spazi sui computer resterà a lungo notevolmente inferiore alla domanda. Ciò si traduce in elevati canoni di affitto, per cui chi riesce a trovare un angolo di territorio dove è possibile costruire, e soprattutto avere l'allacciamento alla

rete elettrica, è come se avesse vinto alla lotteria. "Gli elevati margini ottenibili consentono di applicare leve finanziarie piuttosto spinte. Le banche li finanziano senza problemi, e l'andamento dei tassi di interesse non influenza il flusso di investimenti", sottolinea **Raoul Ravara**, managing director di Hines.

A rendere più facile il compito agli investitori c'è il progresso tecnologico, i cui effetti si fanno sentire a tutti i livelli, consumo energetico, gestione dello spazio e raffreddamento. "Oggi un rack (l'armadio in cui sono collocati i server, ndr) e mezzo offrono la stessa

capacità, circa 10 petabyte, di dieci rack del decennio scorso. Ciò consente di consumare meno energia, oltre a occupare meno spazio. Anche i processori sono diversi così come i sistemi di raffreddamento, non più ad acqua ma a liquido ad alta dissipazione di calore", spiega **Manuel Gentili**, Datacenter & Private Cloud Solution leader di **Maticmind**, società di consulenza sulle tecnologie digitali, controllata da **CDP** e **CVC** (si veda [qui articolo di BeBeez](#)), che sta pianificando essa stessa di offrire servizi di datacenter con un progetto in Lombardia che dovrebbe essere definito nei dettagli nella seconda metà del 2025.

Restano però cruciali i tempi di realizzazione, che dati i problemi sopraelencati tendono a dilatarsi al crescere della potenza installata. Tuttavia "un gestore di datacenter non può aspettare anni per arrivare sul mercato", sottolinea ancora Gnocco di Studio Inzaghi.

Per questo "oggi la scelta cruciale di un gestore che voglia investire in Italia è se costruire un impianto sopra o sotto la soglia dei 10 MW. Datacenter più grandi sono più redditizi, ma quelli più piccoli possono essere realizzati in tempi più brevi, riducono i tempi di ritorno sull'investimento", spiega **Luca Dozio**, condirettore dell'Osservatorio Datacenter del Politecnico di Milano.

E aggiunge ancora Gentili di Maticmind: "La tendenza è una segmentazione del mercato in funzione delle esigenze dei clienti. Si diffonderanno sempre di più strutture leggere di tipo edge, da circa 2 MW, più snelle e facili da costruire e gestire ma comunque di alta potenza e connettività, in grado di servire molti piccoli clienti di prossimità. Queste affiancheranno le grandi strutture di tipo

hyperscaler, destinate a servire grandi clienti come banche e assicurazioni, le quali guardano ai datacenter come possibilità di esternalizzare le strutture informatiche, trasformando ammortamenti tecnici in costi operativi".

E' il caso per esempio della cessione da parte di **BPER** a **Equinix** (secondo quanto risulta a *BeBeez Magazine*) operatore specializzato Usa quotato al Nasdaq, dell'ex centro elaborazione dati di **Banca Carige**, che BPER ha acquisito nel novembre 2022. Una facility da 11.000 mq (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

In ogni caso la posta in palio è alta. "I clienti che affittano i primi spazi sui server vanno a ripagare i costi di realizzazione. Chi viene dopo ripaga gli oneri finanziari. Gli ultimi generano margine", ha riferito a *BeBeez Magazine* un partner di una boutique specializzata in finanza strutturata.

Ma chi vuole investire oggi in Italia deve avere ben chiaro quale tipo di clientela intende servire. "Se l'impianto di dimensioni inferiori è realizzato con l'obiettivo di servire clienti più piccoli e concentrati geograficamente, ad esempio come parte di un'infrastruttura di edge computing distribuita, l'investimento ha senso. Ma sbaglierebbe chi pensa di fare un impianto di dimensioni ridotte come scorciatoia per sfruttare la minor complessità autorizzativa. Potrebbe poi avere seri problemi nel far fronte alla crescita della domanda di servizi", avverte Bassanino di Roland Berger. "Oggi la domanda è più orientata su forti capacità di calcolo legate all'intelligenza artificiale, che richiedono data center più efficienti ed ad alto contenuto tecnologico. E' lì che ci concentriamo", conclude Ravara di Hines.

Christmas Party 2024



Four Seasons Hotel Milano Private Equity Backed Manager Awards 2024



Di Luccia & Partners
Executive Search for Private Equity



CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO DELLA CONSEGNA DEI PRIVATE EQUITY BACKED AWARDS 2024

Private Equity Backed Managers Awards 2024

Sono stati consegnati l'11 dicembre a Milano, in occasione del **Christmas Party** di **BeBeez** e **Di Luccia & Partners**, nella cornice del Four Seasons Hotel, i **Private Equity Backed Managers Awards 2024**, cioè i premi ai migliori manager di aziende italiane partecipate da fondi di private equity, scelti dai lettori di **BeBeez** a valle di un sondaggio tra i propri lettori durato un mese.

A consegnare i premi sono stati **Stefania Peveraro**, direttore di **BeBeez**, e **Domenico Di Luccia**, managing partner di **Di Luccia & Partners**, società di executive search specializzata nel settore private equity.

Sono stati **nove manager**, che si sono distinti per aver guidato la crescita delle rispettive aziende, sia per via organica sia conducendo acquisizioni. Si tratta di:

Vito Giurazza, ceo di **Tikedo**; **Stefano Di Bella**, ceo di **DMO Pet Care**; **Maximo Ibarra**, ceo di **Engineering Ingegneria Informatica**; **Laura Cioli**, ceo di **Sirti**; **Fabio Pugini**, ceo di **Numia**; **Paolo Arrigoni**, ceo di **Arrigoni**; **Francesco Fattori**, ceo di **Casa Optima**; **Andrea Ghiselli**, ceo di **EF Solare**; **Attila Kiss**, ceo di **Gruppo Florence**.



Premio manager di società-piattaforma

Stefano Di Bella è ceo di **DMO Pet Care**, la società proprietaria della catena di negozi per animali domestici a marchio **L'Isola dei Tesori**, controllata al 75% da **Azimut Libera Impresa sgr** (attraverso il **fondo Demos I**) e **Peninsula Capital** dal dicembre 2020 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Nata nel 2015 in un paesino della provincia di Padova, per iniziativa della **famiglia Celeghin**, da 4 negozi specializzati, l'Isola dei Tesori oggi ne conta 430, concentrati nel Centro Nord d'Italia. Il gruppo è cresciuto

anche grazie a varie acquisizioni (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). “La società è nata dall’iniziativa di una famiglia. Io sono entrato nel 2015 e qualche anno dopo abbiamo capito che per farla crescere avevamo bisogno di un private equity illuminato che ci aiutasse ad accelerare. E infatti lo stiamo facendo: quest’anno facciamo circa 300 milioni di euro di ricavi, abbiamo comprato e aperto nuovi punti vendita. E’ una bellissima storia italiana”, ha commentato Di Bella.



Stefano Di Bella
ceo di DMO Pet Care



Paolo Arrigoni
ceo di Arrigoni



Premio manager pmi industriale

Paolo Arrigoni è ceo di **Arrigoni**, azienda comasca attiva nel settore dei tessuti a rete per uso tecnico, in particolare per l'agricoltura, controllata al 70% dal 2021 dal fondo **Armònia Italy Fund**, gestito da **Armònia sgr** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Fondata nel 1936, è stata tra le prime aziende al mondo a realizzare, nel 1959, tessuti tecnici e reti per l'agricoltura in polietilene ad alta densità. La società ha condotto alcune acquisizioni, di recente anche all'estero in Francia (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e potrebbe farne ancora, in vista

di un possibile disinvestimento da parte del fondo nella prima parte del 2025. “Facciamo degli agro-tessili che servono a coprire le colture, ottimizzandone il rendimento. Abbiamo lavorato molto a livello di ricerca, adattando i nostri prodotti alle nuove esigenze dettate dal cambiamento climatico: riusciamo ad alzare la temperatura di 5 gradi e ad abbassarla in inverno, assicurando continuità di produzione. Siamo piccoli, siamo 200 persone, ma pieni di entusiasmo e stiamo crescendo”, ha detto Arrigoni, ritirando il premio.



Premio manager del settore energia

Andrea Ghiselli è ceo di **EF Solare**, tra i principali operatori fotovoltaici in Europa, con più di **300 impianti** e una capacità installata di **oltre 1 gigawatt** tra Italia e Spagna. Il gruppo è controllato al 70% dai fondi di **F2i sgr** e dal **2021** partecipato al 30% da **Crédit Agricole Assurances**. L'istituto francese ha rilevato la partecipazione a gennaio del 2021 [acquisendo le quote dal Terzo Fondo](#) di F2i sgr che, a dicembre 2018, aveva comprato da **Enel Green Power spa** il 50% del capitale della società che ancora non possedeva, divenendone unico azionista. EF Solare era nata infatti come joint venture con Enel (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il gruppo è cresciuto per acquisizioni ed è ora oggetto di una possibile integrazione con **Sorgenia**, altra controllata di F2i, in un'operazione che potrebbe coinvolgere un nuovo investitore (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). "Il 2024 è stato un anno sicuramente interes-

sante sia per il settore sia per l'azienda", ha detto Ghiselli, collegandosi da remoto per la premiazione. Su fronte del settore, ha ricordato il manager, "l'anno è stato ricco di novità normative. Alcune positive, come il **DM FER-X** in tema di gestione a medio termine degli investimenti in rinnovabili; altre come il **DM Aree Idonee** (si veda [altro articolo di BeBeez Magazine](#)) e il **Decreto Agricoltura**, che richiedono una valutazione più approfondita sulle implicazioni a medio termine". Quanto a EF Solare, "siamo stati impegnati in un processo di rinnovamento dei nostri impianti con l'obiettivo di aumentarne la capacità: sono stati interessati impianti per oltre 100 MW. E poi abbiamo acquisito **SCS Ingegneria**, a sua volta impegnata in Italia nello sviluppo e nella progettazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (si veda [altro articolo di BeBeez](#), ndr)".



Andrea Ghiselli
ceo di EF Solare



Laura Cioli
ceo di Sirti



Premio manager di società del settore tlc

Laura Cioli è ceo di **Sirti**, leader in Italia nella realizzazione di infrastrutture per reti telco ed energia ed è controllata dal fondo **Responsible & Sustainable Corporate Turnaround Fund (RSCT)** il cui advisor di gestione è **Pillarstone** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). **KKR** era stato unico sponsor della piattaforma lanciata da Pillarstone nel 2015 che aveva inizialmente acquisito in blocco da Unicredit e Intesa Sanpaolo i crediti UTP corporate verso sei aziende inclusa Sirti per un totale di un miliardo di euro lordi (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e che, successivamente, nel 2016, aveva acquisito l'intero capitale di Sirti dai soci industriali e acquisito i crediti in bilancio alle altre banche

(si veda [altro articolo di BeBeez](#)), procedendo poi alla ristrutturazione finanziaria e industriale del gruppo, che ora ha completato il turnaround e iniziato una nuova fase di crescita, tanto da attirare le attenzioni di nuovi possibili blasonati investitori (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). "Spesso si crede che in un'azienda che a una certa età e che è passata attraverso un periodo complesso ci sia resistenza al cambiamento. In realtà non è così. Io sono in Sirti da tre anni e ho trovato persone molto competenti che si sono messe in discussione hanno contribuito da far passare Sirti da azienda in ristrutturazione ad azienda sana che ha riconquistato il posto sul mercato che si merita".



Francesco Fattori

ceo di Casa Optima



Premio manager del settore alimentare

Francesco Fattori è ceo di **Casa Optima**, gruppo specializzato nella produzione di ingredienti per gelato artigianale italiano, pasticceria e beverage (miscelato), nato dall'unione di otto marchi differenti: **MEC3**, **Giuso**, **Modacor**, **Pernigotti Maestri Gelatieri Italiani**, **Blend**, **Florensuc**, **Ambra's** e **DOuMIX**. Il gruppo, che è controllato da **Charterhouse Capital Partners** dal 2016 (si veda qui [altro articolo di BeBeez](#)), ha appena rifinanziato il suo debito con collocando 220 milioni di euro di bond e assicurandosi una linea revolving per 140 milioni. Si preannuncia una nuova tornata di m&a (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). “Siamo riusciti a

fare qualcosa di entusiasmante, non solo come numeri, ma per il fatto di aver messo insieme tante aziende, tante storie differenti, tra nomi famosi al pubblico, tipo Pernigotti, e meno noti perché lavorano B2B, ma che hanno anche 100 anni di storia. Non produciamo gelati, ma tutto quello che serve per fare i gelati ed è un mercato che sta avendo una fortissima crescita in tutto il mondo, è simbolo del Made in Italy. Siamo una bella realtà italiana, molto focalizzata sull'estero: siamo presenti in più di 150 paesi con una dozzina di uffici nel mondo e meno del 30% del business è in Italia”, ha detto Fattori, ritirando il premio.

Premio manager del settore fashion, lusso & design

Attila Kiss è ceo di **Gruppo Florence**, piattaforma integrata, formata da **39** tra laboratori e imprese che sviluppano e manifatturano capi d'abbigliamento, calzature e pelletteria di alta moda per i più importanti marchi internazionali del lusso, controllata dallo scorso anno da **Permira** e partecipata da **VAM Investments**, **Fondo Italiano d'Investimento sgr**, il top management e gli imprenditori delle società acquisite (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il gruppo è infatti il risultato di una lunga serie di acquisizioni, di cui l'ultima trasformativa con l'acquisto lo scorso aprile di **Star New Generation spa (SNG)**, a sua volta holding di un gruppo di società e laboratori che progettano e realizzano prototipi, oltre a produrre capi di abbigliamento per conto di alcuni marchi di moda del segmento del lusso di livello internazionale, sino a quel momento controllato al 70% da Star Capital sgr e per il resto dalla famiglia **famiglia Marzioni** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

“Siamo partner produttivi dei grandi brand francesi e americani che vengono a sviluppare i loro prodotti in Italia, paese ideale dove c'è una tradizione secolare, un saper fare in tutti i settori dell'abbigliamento, dalla maglia al jersey dal denim alla

pelle e poi si fanno scarpe e borse. Si lavorano le materie prime, si decora, si sa stampare, si fanno ricami”, ha detto Kiss, ritirando il premio, e ha aggiunto: “Ma se è vero che qui si trova il meglio del know how del prodotto, è anche vero che il settore è estremamente frammentato, le aziende sono piccole, fanno fatica a stare dietro alle nuove sfide, trovano più difficile occuparsi della formazione delle future generazioni e affrontare il tema della sostenibilità. E' complicato con 50 o 100 dipendenti gestire tutti questi temi, quindi l'idea è aggregarsi. Siamo nati 4 anni e oggi siamo un gruppo di 39 aziende che lavorano insieme: pur mantenendo la caratteristica della flessibilità e della creatività del piccolo, abbiamo creato una massa critica in grado di affrontare le sfide che richiedono la dimensione. Il tutto mentre i nostri imprenditori entrati nel gruppo continuano a guidare la loro ex azienda di cui però non sono più soci, perché anno venduto al gruppo e loro sono soci del gruppo insieme agli investitori di private equity, che hanno permesso tutto questo, perché il private equity è stato e continua a essere il catalizzatore di questo processo che ha reso più forti tutte queste aziende, mettendole insieme”.



Attila Kiss

ceo di Gruppo Florence





Maximo Ibarra

ceo di Engineering Ingegneria Informatica



Premio manager di gruppo controllato da fondi di buyout

Maximo Ibarra è ceo di **Engineering Ingegneria Informatica**, gruppo specializzato nello sviluppo di software e nelle tecnologie al servizio delle imprese, che dal 2020 fa capo a **Bain Capital e NB Renaissance** e, per una minoranza, a **NB Aurora** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Prima di allora il controllo era nelle mani di **Apax Partners**, affiancato da NB Renaissance, che a loro volta nel 2016 avevano delistato il gruppo da Piazza Affari. Ibarra, ex ad di Sky Italia, ha preso il timone del gruppo nel 2021 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), che da allora ha continuato la crescita per acquisizioni, in particolare con l'opa con la quale nel 2022 ha delistato **Be Shaping the Future**, società che sviluppa sistemi di supporto alla transizione digitale delle aziende (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Operazione, quest'ultima, che è stata rifinanziata con un bond da 385 milioni, emesso nel maggio 2023 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e poi ampliato lo scorso maggio di altri 100 milioni (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

“Siamo un grande gruppo di tecnologia, non offriamo solo i servizi ma anche il prodotto. Il 2024 è stato un anno interessante sul fronte dell'intelligenza artificiale, che grazie all'AI generativa ha avuto seconda vita. Lavoriamo molto con le grandi

aziende ma anche con le pmi, che supportiamo nella loro trasformazione digitale”, ha detto Ibarra, intervenendo da remoto all'evento di BeBeez e a aggiunto: “Siamo un partner importante in questi percorsi sia nel mondo privato sia in quello pubblico dove va colmato un grande gap e vediamo un grande sforzo in questo senso da parte della pubblica amministrazione locale e centrale per digitalizzare i servizi ai cittadini. Per esempi o quest'anno è diventata operativa la [piattaforma nazionale di telemedicina](#), uno dei progetti più importanti del PNRR, che ci ha visti come protagonisti: è passato solo un anno da quando è partito il progetto a quando è stato consegnato. E non è tutto. Quest'anno abbiamo sviluppato prodotti, fatto acquisizioni, rafforzato partnership con player tech e lavorato molto per cercare di rendere la tecnologia più comprensibile mettendo in campo soluzioni in grado di rispondere anche alle tematiche di sostenibilità e di transizione energetica. E ci aspettano ora anni ancora più interessanti, perché la tecnologia è imprevedibile nel suo sviluppo. Saranno necessari ancora tanti investimenti, ma su questo siamo molto ben supportati dai fondi di private equity nostri azionisti”.

Premio manager pmi

Vito Giurazza è ceo di **Tikedo**, società specializzata nella stampa di etichette, controllata da **White Bridge Investments II** da marzo 2023 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). La società ha avuto origine a novembre del 2019, quando **Tarì**, la holding dell'imprenditore **Riccardo Zannoni**, aveva ceduto **Etichettificio LGL** a **Mistral Holding**, costituita dal search fund **Maestrale Capital**, lanciato nel febbraio 2017 da Giurazza, già executive director in JP Morgan, nel dipartimento m&a, e consulente per Bain & Company. Sia in quella prima fase, sia in quel-

la successiva (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), la società è cresciuta per acquisizioni e si è trasformata nell'attuale gruppo, sempre sotto la guida di Giurazza. “Siamo partiti da un search fund che ho fondato nel 2017 e poi abbiamo avuto la fortuna di passare da 10 milioni di euro di ricavi nel 2019 a circa 60 milioni nel 2024. Nel frattempo abbiamo cambiato i soci, con quelli del search fund che sono usciti nel 2023, quando è entrato White Bridge”, ha detto Giurazza in occasione della consegna del premio.



Stefano Di Bella

ceo di DMO Pet Care



Nuovo closing della raccolta di QuattroR MidCap a 150 mln

19.12. Ammonta a 150 milioni di euro l'importo dell'interim closing raccolto dal fondo di PE QuattroR MidCap, a soli dieci mesi dell'avvio della commercializzazione, a fronte di un obiettivo di raccolta di 250 milioni fissato per il primo semestre del 2025. QuattroR è stata assistita nel fund raising da Alma LED.

[Leggi tutto](#)

Nutracare fa accordo per rilevare Sochim

18.12. Naturacare, produttore di integratori alimentari controllato da Dentressangle Capital, ha raggiunto un accordo vincolante per l'acquisizione della milanese Sochim International, Cdmò specializzata nella formulazione e produzione di integratori alimentari nella forma di softgel. A vendere è stato Carlo Eigenmann.

[Leggi tutto](#)

Il club deal OMH7 va al controllo di Puro Water Technology

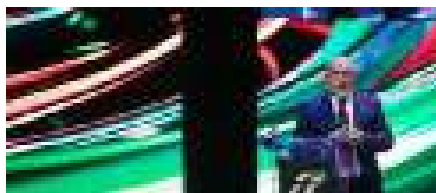
16.12. OMH7, club deal bresciano promosso e gestito dallo studio tributario bresciano Sebastiani e da Ocean Merchant Industrial Partners, ha rilevato la maggioranza di Puro Water Technology, che realizza impianti di trattamento delle acque, con il supporto finanziario dei fondatori e degli imprenditori Francesco e Luigi Delsante. [Leggi tutto](#)

NB Aurora vicina all'addio a Piazza Affari

13.12. Prima la trasformazione da fondo chiuso a fondo semi-liquido evergreen, e poi l'addio a Piazza Affari. Il cda di NB Aurora Sicaf RAIF, il veicolo di investimento di permanent capital gestito da Renaissance AIFM, ha approvato la trasformazione al fine di incrementare la liquidità delle azioni, con modifiche alla struttura del fondo. [Leggi tutto](#)

**AZIMUT IN ESCLUSIVA CON FSI PER CREARE LA FINTECH BANK TNB**

19.12. Azimut Holding schiaccia il pedale di accelerazione del suo progetto di creare la nuova banca digitale The New Bank (TNB), che ha in programma di lanciare entro la prossima primavera, ed entra in una fase di trattativa esclusiva con il fondo FSI, guidato da Maurizio Tamagnini. Il cda di Azimut Holding ha concordato di entrare in esclusiva con FSI con un valore dell'operazione per Azimut Holding che è previsto compreso nella forchetta indicata all'annuncio dell'operazione. Lo scorso marzo Pietro Giuliani, presidente di Azimut Holding, aveva detto che la nuova banca digitale "avrà un valore tra 1,8 e 2,2 miliardi" aggiungendo che la nuova realtà sarà quotata a Piazza Affari". delle banche quotate". L'amministratore delegato designato della futura fintech bank, Paolo Martini (in foto), ha aggiunto: "Soddisfatti del percorso intrapreso e di quanto già realizzato per dare vita a una nuova wealth fintech bank". [Leggi tutto](#)

**ALTA VELOCITÀ, FSI STUDIA SCORPORO DELLA RETE IN UNA NEWCO**

17.12. Il prossimo big deal di PE italiano sarà quello dello spin-off da RFI della rete ferroviaria ad alta velocità, che vale 8 miliardi di euro. Il progetto e la cifra sono stati snocciolati nei giorni scorsi da Stefano Antonio Donnarumma (in foto), amministratore delegato e direttore generale di Ferrovie dello Stato, in occasione della presentazione del nuovo Piano Strategico 2025-2029 di FS, che prevede investimenti per 100 miliardi nei prossimi 5 anni e un incremento dei ricavi a oltre 20 miliardi. [Leggi tutto](#)

TIM SOTTO LALENTE DEI FONDI IN ARRIVO INCASSI STRAORDINARI

18.12. Rally del 22,45% in due settimane per il titolo TIM, arrivato a capitalizzare circa 4,2 miliardi, spinto dai conti degli analisti che si aspettano per il gruppo un potenziale incasso straordinario fino a 1,7 miliardi: la cifra comprende i circa 700 milioni che dovrebbero essere ricavati dalla vendita di Sparkle e la potenziale risoluzione di una controversia con il governo sul canone di concessione del 1998. Negli ultimi giorni, poi, si sono aggiunti i rumor a proposito di trattative in corso tra CVC Capital Partners e Vivendi, primo azionista di TIM, che vorrebbe disinvestire la sua quota del 23,75%. Ma al lavoro sul dossier ci sarebbero anche Apax Partners e Bain Capital. [Leggi tutto](#)

A Carton Pack la maggioranza di Fimat

18.12. Carton Pack spa, azienda barese produttrice di imballaggi per il settore alimentare, controllata dal private equity inglese A&M Capital Europe, dopo aver acquisito l'intero capitale di Clifton Packaging, è andata al controllo di Fimat, un'azienda con sede a Boffalora sopra Ticino (Milano) con una consolidata reputazione nel mercato dell'industria alimentare.

[Leggi tutto](#)

Forgital passa al private equity Stonepack

17.12. E' stata Stonepeak, società statunitense che si occupa di investimenti alternativi, ad acquisire la vicentina Forgital, spuntandola rispetto alle altre due contendenti finali del processo di vendita iniziato la scorsa estate, che erano Cinven e Warburg Pincus. A vendere è stato Carlyle, che l'aveva acquisita nel 2019 sulla base di un enterprise value di 950 milioni di euro.

[Leggi tutto](#)

Columna Capital inaugura sede a Milano

13.12. Columna Capital, operatore di private equity europeo specializzato in lower mid-market, ha inaugurato ufficialmente la sede di Milano, dopo averlo aperto pochi mesi fa. L'ufficio di Milano, gestito dalla office manager Gemma Quarendo, si aggiunge così a quelli di Londra, Lugano e Lussemburgo. Columna in Italia possiede partecipazioni in quattro società.

[Leggi tutto](#)

Impresoft acquisisce Nuovi S.O.C.I.

12.12. Impresoft, gruppo ICT controllato da Clessidra Private Equity, affiancato dai co-investitori Italmobiliare e Anima Alternative sgr, ha annunciato l'acquisizione del 100% della cremonese Nuovi S.O.C.I. (Nuovi Servizi per l'Organizzazione e la Consulenza Informatica). Si tratta di un'azienda fondata nel 1995, specializzata nella consulenza informatica di alto profilo.

[Leggi tutto](#)

**EQUITA GROUP COMPRA IL 70% DI CAP ADVISORY DAI SUOI FONDATORI**

19.12. Equita Group, la principale investment bank indipendente italiana, ha firmato un accordo

vincolante per rilevare il 70% di CAP Advisory, boutique finanziaria fondata da Fabrizio Viola (ex ceo di DepoBank, di Pop Vicenza, di MPS e di BPER Banca, oltre che che ex senior advisor di Bain Capital Credit), Fabio Cassi e Matteo Pattavina. L'intesa prevede che Equita Group spa rilevi il 70% di CAP Invest srl, la holding di partecipazioni detentrici del 100% di CAP Advisory, che sinora faceva interamente capo ai soci fondatori. Equita potrà poi salire al 100% a partire dal giugno 2028. Il corrispettivo per il 70% sarà determinato sulla base di un multiplo price-to-earnings pari a 9 volte, applicabile all'utile netto rettificato medio del triennio 2022-2024 di CAP Advisory, e verrà corrisposto al closing, due terzi in denaro e un terzo in azioni proprie Equita Group. [Leggi tutto](#)

**BEGHELLI VERSO IL DELISTING, GEWISS È PRONTA ALL'OPA**

11.12. Rivoluzione in casa Beghelli, società attiva nel settore dell'illuminazione di emergenza e della sicurezza industriale e domestica. La spa bolognese, quotata sul mercato regolamentato Euronext Milan, ha infatti comunicato che i suoi azionisti, Gian Pietro Beghelli, fondatore, e i suoi figli, Luca, Graziano e Maurizio, hanno firmato con Gewiss un contratto preliminare di compravendita per cedere il 75,04% del capitale. L'obiettivo è effettuare il delisting da Euronext Milan. [Leggi tutto](#)

BANCA VALSABBINA VARA PROGRAMMA DI CARTOLARIZZAZIONE DA 1,1 MLD

29.11. Nuova cartolarizzazione di crediti in bonis derivanti da mutui a pmi per Banca Valsabbina, questa volta per un massimo di 1,1 miliardi di euro, condotta attraverso la società veicolo Valsabbina SME 4 SPV srl, che ha emesso note asset backed partly paid in due tranches: una senior da 802,3 milioni e una junior da 296,7 milioni di euro. Il programma ha già visto la cessione all'spv di un portafoglio di crediti derivanti da 2.122 mutui ipotecari e chirografari per un importo pari a circa 475 milioni di euro. Nel corso dei prossimi mesi l'Istituto bresciano cederà poi ulteriori portafogli di crediti, al fine di raggiungere l'importo complessivo. [Leggi tutto](#)

Timenet va al controllo di Beliven

18.12. Timenet, internet provider e operatore di tlc, che offre soluzioni di connettività Internet e voce a professionisti e aziende, ha acquistato la maggioranza di Beliven, di cui deteneva già il 24%. La restante quota rimane in capo al fondatore e ceo di Beliven, Andrea Virgilio che entrerà anche nel costituendo cda con il ruolo di presidente e ad. [Leggi tutto](#)

CAPA Cologna emette minibond per 6,5 mln euro

17.12. CAPA Cologna (Cooperativa Assistenza Produttori Agricoli), società cooperativa agricola con sede a Riva del Po (Ferrara), ha emesso una prima tranche da 6,5 milioni di euro di un minibond complessivo da 8 milioni di euro a 7 anni, che è stato interamente sottoscritto da Banca Sella e CDP, sottoscrivendo rispettivamente 4 e 2,5 milioni. [Leggi tutto](#)

Proma Group rileva Recaro Automotive

09.12. Proma Group ha annunciato la firma di un accordo per rilevare il fornitore tedesco di sedili per auto Recaro Automotive gmbh, che alla fine di luglio aveva dichiarato lo stato di insolvenza e la protezione dai creditori per le attività in Germania. L'investimento consentirà di proseguire le attività e di rilanciarle in tutta Europa a partire da gennaio 2025. [Leggi tutto](#)

De Angelis Food riveve prestito in pool da 52 mln

04.12. De Angelis Food, pastificio di Villafranca di Verona che produce pasta fresca all'uovo trafilata al bronzo, controllato dal fondo Aliante Equity, ha incassato un finanziamento da 52 milioni di euro da un gruppo di finanziatori. Tra questi, il gruppo illimity ha messo a disposizione 21 milioni, di cui 9,1 milioni sono stati erogati in direct lending dal fondo illimity Selective Credit. [Leggi tutto](#)

Banca del Fucino in esclusiva per l'85,3% di CR Orvieto

19.12. E' Banca del Fucino, fondata nel 1923 da Giovanni e Carlo Torlonia, l'istituto selezionato dal consiglio di amministrazione di MCC per rilevare l'85,3% che quest'ultimo detiene in Cassa di Risparmio di Orvieto spa. [Leggi tutto](#)

Flou entra nel capitale di IFO Italian Fit Out

18.12. Flou, specializzata nella produzione di alta qualità di letti, guardaroba, armadi, materassi, guanciali, piumini, fra gli altri, è entrata nel capitale di IFO Italian Fit Out, società specializzata nel settore contract per la realizzazione progetti "chiavi in mano" nel mondo del lusso.

[Leggi tutto](#)

Pool di 8 banche finanzia con 30 mln nuova funivia Campitello Col Rodella

17.12. Un pool di otto banche coordinato da Cassa Centrale Banca, con un finanziamento di 30 milioni di euro, finanzia in Val di Fassa una nuova funivia, in sostituzione dello storico impianto "Campitello-Col Rodella", che collega l'abitato di Campitello di Fassa (Trento) con il circuito sciistico del Sella Ronda. Circa la metà del costo complessivo dell'opera a carico della SITC spa. [Leggi tutto](#)

CDP concede advance payment bond da 43,6 mln a Itinera

06.12. Un altro passo avanti per le infrastrutture italiane arriva dalla collaborazione tra CDP e Itinera, che attraverso il Consorzio Eteria darà il via ai lavori per il potenziamento della tratta ferroviaria Roma-Pescara. Grazie a un accordo da 43,6 milioni di euro, CDP ha emesso due advance payment bond per supportare i lotti Interporto d'Abruzzo-Manoppello e Manoppello-Scafa. [Leggi tutto](#)

LIBRI

Agnelli. The italian royal family

Di Luigi Moncalvo - Edizioni Vallecchi. Il grande interesse sulle vicende della famiglia Agnelli, con la guerra ventennale per l'immensa eredità di Gianni e Marella, è legato alla scoperta di particolari inediti e incredibili legati al gigantesco patrimonio accumulato nel tempo e al numero di società nei paradisi fiscali creato dall'indiscusso sovrano della famiglia, l'"Avvocato", che ha appreso dal nonno, il senatore Giovanni Agnelli, come occultare le proprie ricchezze senza pagare le tasse.

[Leggi tutto](#)

**Diritto dello sport
Percorsi interdisciplinari**

Di Luisa Azzena, Giulia Boletto e Dino Buoncristiani - Edizioni Pacini Giuridica. Il volume affronta il diritto sportivo da tutti i punti di vista. Gli autori sono tutti docenti di materie giuridiche ed economiche nell'Università di Pisa, in alcuni casi incaricati dei corsi di Diritto dello sport. L'interdisciplinarietà di cui al sottotitolo si coglie nella compresenza di trattazioni giuridiche variegata e complete.

[Leggi tutto](#)

Manuale di educazione finanziaria

Di Marco Peirotti - Edizioni Susil. Le emozioni governano le nostre scelte, anche quelle finanziarie. Avere al proprio fianco un bravo consulente diventa fondamentale per la creazione e il monitoraggio di un solido processo di investimento, oltre alla gestione dei bias cognitivi. Il patrimonio, nel suo complesso, deve essere funzionale agli obiettivi di famiglia, sintetizzati in una solida family strategy.

[Leggi tutto](#)



bianco, dopo che la catena italiana di abbigliamento, da agosto 2022 sotto il controllo di Grow Capital Global Holdings PTE, private equity di Singapore, ha di recente ottenuto dal Tribunale di Asti la procedura di composizione negoziata di crisi e ha iniziato a chiudere i suoi negozi in Piemonte. L'obiettivo è di fermare l'attività di 50 punti vendita in tutta Italia entro il prossimo anno. Unigross, azienda italiana che si rappresenta come la prima catena di negozi in Italia dedicata al tessile casa e intimo per lei e per lui, con oltre 150 punti vendita, ha presentato una proposta di acquisto dello storico marchio piemontese e anche un piano di rilancio commerciale dettagliato all'attuale proprietà, Btx Italian Retail and Brands spa.

**FEDRIGONI, UN ANNO DI CIGS
PER I DIPENDENTI DI GIANO 1264**

12.12. Dopo due mesi di trattative fra Fedrigoni, le parti sindacali e il Mimit, si è chiusa la vertenza relativa a Giano 1264, la società in cui è stata scorporata la produzione di fogli per le fotocopiatrici e di carte per ufficio. I due accordi siglati dall'azienda, uno dei principali produttori mondiali di carte speciali (controllato da Bain Capital e BC Partners), prevedono un anno di cassa integrazione straordinaria a fronte del ritiro della procedura di licenziamento collettivo da parte del gruppo.

[Leggi tutto](#)

**Finint compra
ramo d'azienda
di Hedge Invest**

20.12. Finint Investments sgr ha annunciato l'acquisizione del ramo d'azienda di Hedge Invest sgr (specializzata negli investimenti alternativi) dedicato alla gestione collettiva e ai servizi di investimento. Finint Investments subentrerà quindi nella gestione di 10 fondi per un valore complessivo di circa 600 milioni di euro di masse.

[Leggi tutto](#)

**Fimer assegnato
per 26 mln euro
all'inglese MA
Solar Italy Ltd**

29.11. Il produttore di inverter fotovoltaici e di soluzioni di ricarica per i veicoli elettrici Fimer, in amministrazione straordinaria, è stato definitivamente assegnato per 26 milioni di euro dal Mimit-Ministero delle imprese e del made in Italy a MA Solar Italy Limited, società di diritto inglese che fa parte del gruppo McLaren Applied.

[Leggi tutto](#)

**Gardant passa
finalmente
a doValue**

21.11. Dopo un iter durato quasi un anno, a partire da venerdì 22 novembre Gardant, tra i principali servicer italiani di crediti deteriorati, è ufficialmente parte del gruppo doValue, che prende così il controllo di un portafoglio di crediti in gestione da 22 miliardi di euro lordi e di un gruppo che genera il 40% dei ricavi da attività diverse dagli NPL, come gli UTP.

[Leggi tutto](#)

**Moby e MSC,
l'Agcm avvia
istruttoria**

19.11. Finisce sotto le lenti dell'Antitrust l'operazione che ha portato MSC a rilevare il 49% della compagnia di navigazione Moby per 150 milioni di euro, tramite SAS-Shipping Agencies Services Sarl. L'Agcm, infatti, ha comunicato di aver avviato un'istruttoria nei confronti di SAS, Moby e Grandi Navi Veloci per verificare l'esistenza di possibili restrizioni della concorrenza.

[Leggi tutto](#)

**CONBIPEL, UNIGROSS
PRESENTA OFFERTA
DI ACQUISTO E SALVATAGGIO**

12.12. Novità in vista per Conbipel, per la quale si prospetta il salvataggio da parte di un cavaliere

**VIA LIBERA AL PIANO DI RILANCIO
DI PITTAROSSO E SCARPE&SCARPE**

10.12. A poco più di tre mesi dal via libera dell'Antitrust all'acquisizione di PittaRosso (catena retail di calzature) da parte del fondo Rsct Fund, gestito da IQ EQ Fund Management con l'advisory esclusiva di Pillarstone, la società ha comunicato l'avvio del piano di rilancio strategico che coinvolge anche Scarpe&Scarpe spa (distribuzione al dettaglio di calzature, abbigliamento e accessori non di lusso), altra controllata da Rsct. Punti cardine del progetto sono l'apertura di nuovi punti vendita, il restyling di quelli più strategici e l'ampliamento dell'offerta.

[Leggi tutto](#)

**Vertis sgr prepara
il settimo fondo di VC.
Digital Puglia**

19.12. Vertis sgr, fondata e guidata da Amedeo Giurazza e attiva nella gestione di fondi di private equity e venture capital dal 2008, è pronta a lanciare il suo settimo fondo di venture capital denominato VV7-Vertis Venture 7 Digital Puglia, che partirà all'inizio del 2025 grazie al commitment di 10 milioni di euro di Puglia Sviluppo, società controllata dalla Regione Puglia.

[Leggi tutto](#)

**Flow-nano archivia
round da un mln euro**

17.12. Flow-nano, startup innovativa che sviluppa elettrodi basati su nanomateriali, ha completato un round di un milione di euro, sottoforma di bond convertendo, che è stato interamente sottoscritto da Tech4Planet, il polo nazionale di trasferimento tecnologico di Cdp Venture Capital sgr sulla sostenibilità ambientale.

[Leggi tutto](#)

**Scientifica Venture lancia
veicolo da 200 mln euro**

11.12. Salto dimensionale importante per Scientifica Venture Capital, holding di investimento di venture capital, che ha annunciato l'imminente lancio della raccolta di Scientifica Fund I, con un target di 200 milioni di euro.

**Equity crowdfunding UE,
raccolti in un anno 245 mln**

09.12. A poco più di un anno dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE sul crowdfunding, i portali autorizzati sono 225, di cui 59 in Francia, 40 in Italia e 24 in Spagna. Ma solo 54 dei 225 portali si concentrano sull'equity crowdfunding per startup e pmi, e in totale hanno raccolto oltre 245 milioni distribuiti su oltre 310 campagne.

[Leggi tutto](#)

**A WELLHUB IL 100%
DI FITPRIME IN UN DEAL
DA 50 MLN EURO**

16.12. L'unicornio statunitense Wellhub, ovvero l'ex Gympass, leader globale nel settore

del benessere olistico in azienda, che vede tra i propri azionisti 15 operatori di venture capital internazionali del calibro di Atomico, EQT Growth, Softbank Vision Fund, Moore Strategic Ventures, Kaszek, Valor Capital Group e General Atlantic, ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Fitprime, piattaforma italiana fondata nel 2016, che offre servizi di welfare aziendale per il benessere della persona, tra cui palestre, nutrizionisti, psicologi e formazione legata al wellbeing. La transazione, secondo quanto risulta a BeBeez, ha un valore complessivo di 50 milioni di euro, pagati metà in contanti e metà ricevendo un controvalore equivalente in azioni Wellhub, che quasi un anno e mezzo fa aveva una valutazione di 2,4 miliardi di dollari.

**BENDING SPOONS ACQUISISCE
PER 233 MLN \$ BRIGHTCOVE**

26.11. Nuova acquisizione per Bending Spoons, a pochi giorni di distanza dalla notizia dell'avvio di una nuova raccolta di capitali da 42 milioni di euro che porterebbe la raccolta complessiva a oltre 600 milioni. La scaleup italiana, primo sviluppatore europeo di app per dispositivi mobili, ha infatti siglato un accordo per acquisire Brightcove inc, azienda di tecnologia per lo streaming quotata al Nasdaq, nell'ambito di un'operazione del valore complessivo di 233 milioni di dollari (circa 222 milioni di euro).

[Leggi tutto](#)

**SHOPPING IN UK PER MONEYFARM,
CHE RILEVA IL 100% DI WILLIS OWEN**

05.12. La fintech indipendente londinese dal cuore italiano Moneyfarm, specializzata nella consulenza finanziaria online, ha effettuato una nuova acquisizione nel Regno Unito, dove ha rilevato il 100% di Willis Owen, piattaforma di investimento con circa 720 milioni di euro di masse. Con questa operazione, la terza negli ultimi tre anni nel Paese, la società fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà ha superato i 6 miliardi di euro di masse e i 160mila clienti a livello globale, consolidando ulteriormente la sua leadership nella consulenza finanziaria digitale.

[Leggi tutto](#)

**Volume, startup
fintech, ottiene
6 mln dollari**

19.12. Volume, la startup fintech con sede a Londra, fondata da Krzysztof Tarnawski e dall'italiano Simone Martignelli, specializzata in pagamenti account-to-account (A2A), ha raccolto 6 milioni di dollari in un round di finanziamento guidato da United Ventures, gestore di venture capital focalizzato su investimenti in startup tecnologiche.

[Leggi tutto](#)

**Kinsect chiude
round seed
da 1 mln euro**

13.12. Un milione di euro per aumentare la resa delle Insect farm in cui alleva insetti per la produzione di proteine per mangimi, di fertilizzanti organici e bioplastiche. Li ha raccolti Kinsect, azienda innovativa e società benefit, nell'ambito di un seed round guidato da Farming Future, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell'Agrifood Tech nato su iniziativa di CDP Venture Capital.

[Leggi tutto](#)

**Insoore compra
l'intera Novires**

11.12. Insoore, piattaforma che aiuta le compagnie assicurative e le aziende di fleet management a ottimizzare il processo di gestione dei sinistri, ha annunciato l'acquisizione del 100% di Novires, azienda romana esperta di gestione sinistri property e rami elementari. Questa operazione rappresenta un passo strategico importante per l'espansione dell'offerta tecnologica di Insoore.

[Leggi tutto](#)

**Corporate VC,
sono 14.600
le imprese
investitrici**

10.12. Allo scorso settembre in totale, su circa 84mila investitori complessivi in startup e pmi innovative, erano circa 14.600 le imprese corporate socie, in logica quindi di corporate venture capital, cioè il 17,4% del totale. Lo rivela il Nono Osservatorio sull'Open Innovation e il Corporate Venture Capital Italiano, promosso da InnovUp e Assolombarda.

[Leggi tutto](#)

Nextalia Credit Opportunities acquista crediti immobiliari

16.12. Il fondo Nextalia Credit Opportunities (NCO), gestito da Nextalia sgr, ha acquistato crediti ipotecari single name con sottostante immobiliare relativi a tre aziende e ha annunciato la nascita della divisione Real Assets, che opererà come un osservatorio privilegiato sul mercato immobiliare italiano in grado di massimizzare il valore degli attivi immobiliari sottostanti. [Leggi tutto](#)

CBRE si assicura prestito green da 27,2 mln

13.12. Un fondo comune di investimento immobiliare italiano gestito da CBRE Investment Management si è assicurato un finanziamento bilaterale green da 27,2 milioni di euro da ING Italia. Il finanziamento è collegato all'acquisto di un complesso residenziale per studenti da oltre 900 camere da letto a Milano. [Leggi tutto](#)

Arete cede edificio multi-tenant a Bologna

10.12. Il fondo Arete, lanciato da Kryalos sgr nel 2019 e sottoscritto da Blackstone, ha venduto un immobile multi-tenant a uso ufficio e clinica privata ubicato in via delle Lame 109/111, a Bologna. [Leggi tutto](#)

Domo Media compra immobile a Milano

10.12. Domo Media ha acquisito un immobile cielo terra situato in via Fabio Filzi 25 a Milano. La proprietà è stata ceduta da un fondo immobiliare gestito da un primario investitore istituzionale. L'immobile è situato nel Porta Nuova Business District. [Leggi tutto](#)

**GENERALI REAL ESTATE, RACCOLTI 500 MLN EURO PER IL SECONDO FONDO**

16.02. E' a metà dell'opera, cioè a 500 milioni di euro, la raccolta del secondo fondo di debito

immobiliare lanciato a inizio 2023 da Generali Real Estate sgr per investire nei Paesi dell'Europa continentale e in Regno Unito, con un obiettivo di raccolta di un miliardo di euro, dopo il primo fondo lanciato nel 2019, che ha raccolto 1,45 miliardi. Lo ha detto a BeBeez Nunzio Laurenziello (in foto), amministratore delegato dell'sgr, precisando che nel frattempo il fondo ha già investito per circa 200 milioni di euro, a supporto di vari progetti di sviluppo sia in Italia sia all'estero. Il tutto nonostante il periodo non sia stato dei più semplici sul fronte del fundraising, visti gli alti tassi di interesse. Ma lo scenario ora sta migliorando e le opportunità di investimento si stanno moltiplicando. [Leggi tutto](#)

**TORNA L'APPETITO PER IL REAL ESTATE ITALIANO. LO DICE JLL**

13.12. Il mercato immobiliare italiano ha mostrato segnali di ripresa. Nei primi nove mesi del 2024, gli investimenti hanno raggiunto 6,6 miliardi di euro (+90% a/a), superando il totale annuo del 2023, inclusi sviluppi e share deal. L'Italia, insomma, si posiziona tra i Paesi con le migliori performance nell'area EMEA. Il dato emerge dall'evento di JLL in collaborazione con l'American Chamber of Commerce in Italy intitolato "See a brighter 2025-Prospettive, opportunità e sfide del Real Estate nel 2025". [Leggi tutto](#)

COVIVIO VENDE PER 200 MLN EURO LA SEDE DI MONCLER A VALESCO

05.12. Ben 200 milioni di euro per il controllo di maggioranza della sede globale di Moncler a Milano, che è in fase di sviluppo con data di consegna prevista nel 2025, nell'ambito di un'operazione che è passata sotto traccia sui media italiani. Li ha investiti il Gruppo Valesco, gestore di fondi immobiliari europei con sede a Londra, per rilevare la proprietà della struttura da Covivio sa, a un prezzo che riflette un rendimento iniziale netto del 5,5% su un reddito da locazione stabilizzato. Questa è stata la più grande transazione di uffici in Italia da oltre due anni. [Leggi tutto](#)

Partners Group acquista 6 asset in centro a Milano con PRS Italy 2

20.12. Partners Group e InvestIRE sgr (Gruppo Banca Finnat) hanno annunciato il lancio del nuovo fondo PRS Italy 2 per lo sviluppo di progettualità nel settore living, che contestualmente ha condotto la sua prima operazione. Si tratta dell'acquisizione di un portafoglio immobiliare di sei asset nel centro di Milano, per un investimento complessivo di 260 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

Prologis rileva l'ultimo fabbricato dell'Industrial Park

16.12. Prologis, società internazionale attiva nell'investimento, sviluppo e gestione di immobili logistici, con sede anche a Milano, si è aggiudicata l'ultimo fabbricato dell'Industrial Park-Peschiera Borromeo (Milano), un last-mile logistico situato nella stessa Peschiera, un contesto strategico in prossimità della TEEM e nei pressi dell'aeroporto di Linate. A vendere è SIC. [Leggi tutto](#)

Blue sgr prende l'Ex Ariston ad Andora (SV)

10.12. Blue sgr, attraverso il neocostituito Fondo Andora Mare, ha acquisito il complesso immobiliare Ex Ariston di circa 10mila mq nel comune ligure di Andora, in provincia di Savona, che sarà riqualificato dopo anni di stato di abbandono. Blue sgr con questo nuovo fondo raggiunge quota 20 fondi e una SICAF in gestione, per un totale di 2,2 miliardi di euro di asset. [Leggi tutto](#)

Soges fa suo l'Hotel Rivalta di Firenze

03.12. Soges Group, pmi fiorentina attiva nel settore dell'ospitalità alberghiera, acquisirà l'intero capitale di Hotel Bretagna srl, che possiede e gestisce la proprietà Hotel Rivalta nel centro di Firenze. Il prezzo concordato è di 12,6 milioni di euro, incluso l'immobile, che sarà venduto per 4,67 milioni di euro alle società SB Investimenti e LB Gestioni e riaffittato a Soges. [Leggi tutto](#)

Blackrock avvia una piattaforma evergreen

12.12. Blackrock ha annunciato il lancio di una piattaforma evergreen per i mercati privati che mira a fornire agli investitori privati in Europa, Medio Oriente e Asia Pacifico un'esposizione a investimenti alternativi di qualità istituzionale, utilizzando una struttura di Sicav lussemburghese, classificata come Eltif 2.0. [Leggi tutto](#)

Blackstone ed EQT acquistano Urbaser

10.12. I giganti del private equity Blackstone ed EQT sono entrati nel secondo round di offerte per l'acquisizione di Urbaser, un'azienda globale di gestione dei rifiuti che potrebbe essere valutata fino a 5 miliardi di euro, secondo un rapporto di Reuters che cita fonti anonime a conoscenza della questione. [Leggi tutto](#)

Dalla cinese Tencent arriva il CarbonX 2.0

06.12. Tencent, con sede a Pechino, in Cina, ha annunciato il lancio del programma CarbonX 2.0, l'ultima fase della sua iniziativa volta a promuovere la prossima generazione di tecnologie climatiche e le competenze essenziali necessarie per un mondo a zero emissioni nette entro il 2050. [Leggi tutto](#)

Closing a 660 mln per Crossbay II

03.12. Mark ha raggiunto la chiusura finale per l'ultimo veicolo della sua serie di fondi per la logistica urbana, Crossbay. Crossbay II ha ottenuto 660 milioni di euro di impegni totali di fondi, che rappresentano un aumento del 20% delle dimensioni del fondo rispetto al veicolo precedente. [Leggi tutto](#)

**APOLLO PRONTA AL LANCIO DEL SUO PIÙ GRANDE FONDO DI PE. TARGET A 25 MLD \$**

12.12. Apollo Global Management si sta preparando a lanciare quello che sarà il suo fondo di private equity più grande di sempre con un obiettivo di 25 miliardi di dollari. Il fondo, l'undicesimo della società dedicato al private equity, dovrebbe partire all'inizio dell'anno prossimo, secondo un rapporto di Bloomberg. In caso di successo, il nuovo fondo supererebbe i precedenti fondi di punta della società, che lo scorso anno non hanno raggiunto l'obiettivo di 25 miliardi di dollari e hanno raccolto poco meno di quella cifra nel 2017. Il fondo pianificato riflette una tendenza più ampia nel private equity, poiché le aziende si preparano per significativi sforzi di raccolta fondi in previsione di una ripresa del mercato. [Leggi tutto](#)

**NEW YORK LIFE E CANDRIAM COMPRANO IL 40% DI ANDERA**

13.12. New York Life Investments, società di gestione patrimoniale, diversificata e attiva a livello mondiale con 750 miliardi di dollari di asset in gestione, insieme alla sua controllata europea Candriam acquisiranno il 40% di Andera Partners, società europea di primo piano, con sede a Parigi e uffici ad Anversa, Madrid, Milano e Monaco di Baviera, specializzata in investimenti in private equity di middle market, growth e small market, nonché in debito mezzanimo, venture capital e infrastrutture per la transizione energetica. [Leggi tutto](#)

**ARDIAN DIVENTA PRIMO AZIONISTA DI HEATHROW AIRPORT CON IL 22,6%**

16.12. Ardian è diventato l'azionista di maggioranza di Heathrow Airport Holdings Ltd, con il 22,6% del capitale, con il fondo sovrano dell'Arabia Saudita, The Public Investment Fund (PIF), che ha acquisito il 15%. A vendere sono stati il colosso spagnolo Ferrovial e alcuni investitori di minoranza. A oggi il capitale di TopCo è così distribuito: Ardian (22,61%), Qatar Investment Authority (20%), Public Investment Fund (15,01%), GIC (11,20%), Australian Retirement Trust (11,18%), China Investment Corporation (10%), Ferrovial sa (5,25%), Caisse de dépôt et placement du Québec (CDPQ) (2,65%) e Universities Superannuation Scheme (2,10%). [Leggi tutto](#)

In programma una Trump Tower a Riyad

13.12. La Trump Organization ha in programma di costruire una Trump Tower nella capitale saudita Riyad come parte di un'espansione immobiliare nella regione, compresa la capitale degli Emirati Arabi Uniti, Abu Dhabi. Lo ha dichiarato Eric Trump, figlio del presidente eletto degli Stati Uniti. La Trump Organization prevede di espandere ulteriormente la sua partnership con Dar Global in tutta la regione del Golfo. [Leggi tutto](#)

Dimension raccoglie 500 mln \$ per il suo secondo veicolo

11.12. Dimension, una società di venture capital con sede a New York che investe in fondatori che combinano tecnologia e scienze della vita, ha raccolto 500 milioni di dollari per il suo secondo fondo. Dimension collabora con imprenditori, accademici e ingegneri per trasformare le loro idee in aziende che abbracciano l'ecosistema tecnologico e biologico. [Leggi tutto](#)

Atlas Venture chiude il Fondo XIV a 450 mln \$

09.12. Atlas Venture, una società di venture capital in fase iniziale con sede a Cambridge, Massachusetts, che investe nell'innovazione biotecnologica, ha annunciato la chiusura del suo quattordicesimo fondo (Fondo XIV), raccogliendo 450 milioni di dollari. La base LP è composta da un gruppo di investitori istituzionali a lungo termine. [Leggi tutto](#)

KPay archivia il più grande round 2024 nel settore dei pagamenti

04.12. KPay Group, con sede a Hong Kong, una piattaforma unica per la gestione finanziaria e le operazioni aziendali, ha annunciato il completamento del suo primo round di finanziamenti istituzionali, raggiungendo la cifra record di 55 milioni di dollari, il più grande round di Serie A a livello mondiale nel settore dei pagamenti nel 2024. [Leggi tutto](#)

newcleo fa accordo con Maire per JV con la controllata Nextchem

19.12. newcleo, la scaleup italiana che sviluppa reattori di quarta generazione usando scorie nucleari come combustibile, ha firmato un accordo per creare una joint venture con Nextchem, società controllata da Maire e dedicata alle soluzioni tecnologiche sostenibili, con l'obiettivo di sviluppare centrali elettriche di nuova generazione. [Leggi tutto](#)

Closing a 293,4 mln per l'EOS Renewable Infrastructure Fund II

18.12. Ammonta a 293,4 milioni di euro, oltre il target di raccolta di 250 milioni, la cifra raggiunta nel closing finale dall'EOS Renewable Infrastructure Fund II lanciato nell'ottobre 2020 dall'asset manager londinese con il nome EOS Energy Fund II Sicaf RAIF, prima di essere appunto ribattezzato con l'attuale denominazione. [Leggi tutto](#)

vexuvo emette bond convertibile da un mln

16.12. Il produttore italiano di energia rinnovabile vexuvo, attivo nello sviluppo, costruzione e gestione di impianti agrivoltaici e di accumulo, ha emesso un bond convertibile da un milione di euro, della durata di 2 anni, sottoscritta in qualità di investitore da Banca Patrimoni Sella & C. [Leggi tutto](#)

Verdalia rileva 5 impianti greenfield biometano

06.12. Verdalia Bioenergy, piattaforma lanciata da Goldman Sachs a febbraio 2023 per investire oltre un miliardo di euro in Europa entro il 2026 nel settore del biometano, ha rilevato un portafoglio di cinque impianti greenfield di biometano, situati nelle province di Verona e Mantova, in fase avanzata di sviluppo. [Leggi tutto](#)

**ALEANNA AL NASDAQ GRAZIE A SWIFTMERGE ACQUISITION**

16.12. AleAnna Energy, controllata da AleAnna Inc, gruppo specializzato nella ricerca e produzione di gas naturale, fondata dall'italiano Marco Brun (in foto), con un passato di 24 anni in Shell E&P Italia, da cui è uscito nel 2021 con il ruolo di Vice President Upstream, Country Chair Shell Italy and Adriatic Countries, è sbarcata il 16 dicembre sul Nasdaq a seguito del completamento dell'operazione di business combination con la Spac Swiftmerge Acquisition Corp con la Spac che contestualmente ha cambiato il proprio nome in AleAnna Inc. [Leggi tutto](#)

**LINEA M4 DI MILANO RIFINANZIA IL DEBITO CON UN GREEN LOAN**

06.12. SPV Linea M4 spa (M4 spa), concessionaria del Comune di Milano per la costruzione e gestione della Linea M4 della Metropolitana di Milano (Linea Blu), ha rifinanziato il debito con un green loan da 398 milioni di euro messo a disposizione da un pool di nove istituti finanziari composto da BPER Banca, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Banco BPM spa, BNP Paribas, CaixaBank, CDP, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Intesa Sanpaolo e SocGen. [Leggi tutto](#)

**ENFINITY GLOBAL INCASSA 165 MLN PER TRE IMPIANTI SOLARI IN LAZIO**

12.12. Enfinity Global, gruppo statunitense di energie rinnovabili controllato dal private equity ICG, ha chiuso un nuovo finanziamento da 165 milioni di euro destinato alla costruzione di un portafoglio di tre impianti solari con una capacità complessiva di 147 MW, situati nella regione Lazio. Gli impianti saranno operativi entro il 2026 e l'energia prodotta sarà contrattualizzata attraverso accordi di acquisto di energia a lungo termine (PPA) con un fornitore tecnologico internazionale. [Leggi tutto](#)

Società Gas Rimini riceve un prestito ESG-linked

17.12. Il Gruppo Società Gas Rimini, holding del Gruppo SGR attivo nei settori della distribuzione e commercializzazione di gas ed energia elettrica, prodotta anche da fonti rinnovabili, e nel mondo dell'efficienza energetica, si è assicurata un finanziamento ESG Linked da 30 milioni di euro da parte di Crédit Agricole Italia. [Leggi tutto](#)

Sinloc prepara il lancio del suo primo fondo

12.12. Sinloc Investimenti, la sgr costituita la scorsa estate, nell'ambito del Gruppo Sinloc, per promuovere investimenti con impatto territoriale, ha avuto il via libera di Banca d'Italia per iniziare l'attività e si prepara a lanciare entro il primo trimestre 2025 il suo primo fondo, l'Infrastructure & Transition Energy Fund (ITEF). [Leggi tutto](#)

Criteri ESG, i consigli alle PMI dalle istituzioni

09.12. Il Tavolo per la Finanza Sostenibile, presieduto dal MEF e composto da Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Imprese, Bankitalia, Consob, IVASS e COVIP, ha pubblicato il Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche, con l'obiettivo di supportare le PMI che si trovano a fronteggiare richieste di informazioni di sostenibilità. [Leggi tutto](#)

Movopack ottiene 2,3 mln euro in un round seed

29.11. Movopack, startup milanese che fornisce imballaggi sostenibili alle piattaforme di commercio elettronico, ha ottenuto 2,3 milioni di euro in un round seed guidato da 360 Capital, fondo italo francese lead investor nell'operazione, cui hanno partecipato anche Grenier Innoventures, venture capital austriaco, e Techstars, incubatore statunitense. [Leggi tutto](#)

PERSONE

Puls GmbH al controllo di Adel System

09.12. Puls GmbH, società tedesca attiva nel settore degli alimentatori su guida DIN, ha comprato la maggioranza di Adel System, società di Reggio Emilia specializzata nella progettazione di prodotti e soluzioni tecnologiche nel settore della gestione degli alimentatori. [Leggi tutto](#)

Middleby compra l'emiliana Gorreri

02.12. La società di Bressello (Reggio Emilia) Gorreri Food Processing Technology, nota per le sue attrezzature nel settore dei prodotti da forno, è stata acquisita dall'americana Middleby Corporation, società quotata sul Nasdaq specializzata in attrezzature per il mondo della ristorazione commerciale. A vendere è la famiglia Gorreri. [Leggi tutto](#)

Ecogest ora è pronta per l'espansione

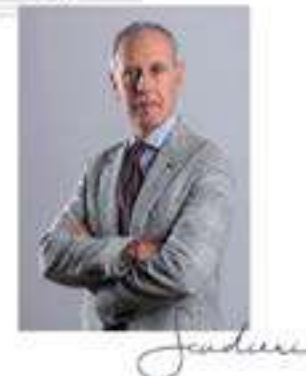
27.11. Ecogest, azienda di Cotignola di Ravenna leader nel settore della manutenzione del verde su strade e autostrade, accelera sulla crescita, con un programma che prevede l'apertura a investitori istituzionali e un'ulteriore espansione internazionale anche attraverso acquisizioni. [Leggi tutto](#)

LMDV Capital amplia il cda da 3 a 5 membri

26.11. LMDV Capital, single-family office che fa capo a Leonardo Maria Del Vecchio, ha rafforzato la governance portandola da 3 a 5 membri e annunciato l'istituzione di un nuovo advisory board. Nel cda, oggi composto da Del Vecchio, Marco Talarico e Alessandro Galleni, sono stati nominati Gabriele Benedetto e Luigi Mascellaro. [Leggi tutto](#)

BANCA PROMOS, PASSAGGIO DEL CONTROLLO A SCUDIERI

10.12. Il controllo di Banca Promos, istituto di credito napoletano nato vent'anni fa sulle spalle dell'attività decennale svolta precedentemente come Promos sim, dovrebbe passare dalle mani del presidente e fondatore Ugo Malasomma e della sua famiglia all'imprenditore Paolo Scudieri (in foto), cavaliere del lavoro e patron di Adler Group, gruppo di componentistica per i settori automotive, aerospazio e ferroviario, in un'operazione che ha valutato la banca intorno ai 14 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

**DAMIANI GROUP RILEVA LA CATENA UMBRA DAMIANO PARATI**

09.12. Damiani Group, noto anche come Casa Damiani, che produce e commercializza gioielli e di orologi di alta gamma dal 1924 a Valenza (Alessandria), tramite la controllata Rocca ha costituito la newco Rocca Centro, che ha acquisito Damiano Parati, cui fanno capo dieci gioiellerie mono e multibrand tra Toscana, Umbria e Sardegna. [Leggi tutto](#)

**IDE IN CALO DEL 12% IN ITALIA NEL 2023, MA NEL 2024 LE COSE VANNO MEGLIO**

26.11. Calano nel 2023 per la prima volta dal 2019 i progetti di Investimenti Diretti Esteri (IDE) in Europa, con una diminuzione di circa il 4%. Ancora più marcata la flessione degli IDE in Italia, in calo del 12%, sebbene mantenga stabile la propria quota di mercato al 3,8% rispetto al 2022. E' il quadro che emerge dalla EY Attractiveness Survey 2024, che mostra anche che il 74% dei dirigenti intervistati prevede di espandere o stabilire le proprie attività in Italia nei prossimi 12 mesi. [Leggi tutto](#)

PERSONE

**Andrea Lodetti diventa ad di Guala Closures**

Andrea Lodetti è il nuovo amministratore delegato del gruppo Guala Closures, multinazionale italiana controllata da Investindustrial, che produce chiusure per il mercato degli alcolici, vino, bevande e condimenti. Lodetti è un manager noto al mondo del private equity, dato che dal 2018 a oggi è stato ceo di Bormioli Pharma. [Leggi tutto](#)

Gianluca Italia entra nel cda di Gruppo Intergea

Il Gruppo Intergea, tra i primari distributori automobilistici italiani, ha nominato Gianluca Italia membro del cda con delega allo sviluppo e ha annunciato il suo ingresso nel capitale sociale, attraverso la sua holding Gemi. Italia dal 2019 è in Intergea, dove guida diverse realtà strategiche nel panorama lombardo della distribuzione automobilistica. [Leggi tutto](#)

Francesco Pasquini alla guida di Lucart

Nuova governance per Lucart, multinazionale della carta di Lucca, dopo il closing dell'operazione con la quale Azzurra Capital ha acquisito una partecipazione strategica di Pasfin, holding che controlla Lucart al 100%. Il timone del gruppo è infatti passato al nuovo amministratore delegato Francesco Pasquini, che rappresenta la terza generazione della famiglia. [Leggi tutto](#)

**Roberto Izzo a capo dell'area PO e AI di Banca Profilo**

Roberto Izzo è stato nominato a capo dell'area di Private Offering e Alternative Investments di Banca Profilo. Izzo, che avrà il compito di rafforzare l'offerta di investimenti alternativi per rispondere alle esigenze di clienti facoltosi, proviene da Heritage Holdings dove era Head of Fund Investing e ha sviluppato strategie di successo nell'ambito del FoF. [Leggi tutto](#)



LIBRI

Sapor di note. Golosa rilettura delle opere di Giacomo Puccini

Di Mariangela Cianti Rinaldi - Edizioni Trentaeditore. Il cibo per Giacomo Puccini era uno dei grandi piaceri del vivere. E dettagli minuti, che paiono quasi trascurabili, affiorano nei suoi libretti. L'autrice è in quest'ottica, da vera ricercatrice, che parte per il suo viaggio, sottolineando come il cibo per il compositore non sia mai fine a se stesso ma ci introduca alla convivialità, al personaggio e all'ambiente nel quale si svolge una certa scena.

[Leggi tutto](#)

Superbonus. Come fallisce una nazione

Di Luciano Capone e Carlo Stagnaro - Edizioni Rubettino. Il Superbonus ha rappresentato la grande illusione che si potessero avere "gratuitamente" crescita economica e transizione ecologica. Invece si è rivelato la più pesante zavorra che abbia mai ingessato le nostre finanze pubbliche. Incarna perfettamente tutte le illusioni della politica italiana.

[Leggi tutto](#)

SantoPalato

Di Sarah Cicolini - Edizioni Giunti. Il titolo è intrigante e porta il nome del ristorante creato da Sarah Cicolini, una giovane donna abruzzese che arriva a Roma per frequentare la facoltà di Medicina e poi cambia strada. Questo libro è tante cose, una visione della cucina più che il racconto di un ristorante, la storia personale e il valore della cucina che è cura, il riflesso del cambiamento sociale della cucina all'epoca dei social.

[Leggi tutto](#)

LE MOSTRE DEL 2025 A MILANO: DALLA GRANDE FOTOGRAFIA ALLA PITTURA E AL DESIGN



08.12. Il programma espositivo 2025 a Milano spazia dalla grande fotografia alla pittura, dal design all'installazione, omaggiando grandi artisti italiani e internazionali, intrecciando arte contemporanea e memoria storica e toccando temi di stringente attualità, dalla multiculturalità all'identità di genere. Palazzo Reale, PAC-Padiglione d'Arte Contemporanea, Mudec-Museo delle Culture e Fabbrica del Vapore saranno al centro di un percorso che esplora la creatività del passato e del presente, che coinvolge anche gli spazi dei Musei Civici dedicati alle mostre temporanee. "Milano si conferma, ancora una volta, non solo custode di una memoria culturale straordinaria, ma anche laboratorio aperto", ha affermato il sindaco Giuseppe Sala, "dove l'arte diventa terreno di confronto e costruzione collettiva. In vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, poi, Milano sta preparando una stagione culturale eccezionale, che vedrà anche in Sala delle Cariatidi a Palazzo Reale la mostra di Anselm Kiefer", ha concluso Sala.

[Leggi tutto](#)

"Il Nostro Tempo" alla Triennale fino al 16 marzo

15.12. Triennale Milano e Fondation Cartier pour l'art contemporain presentano, fino al 16 marzo 2025, "Il Nostro Tempo, CinéFondationCartier", una mostra dedicata alle opere cinematografiche, tra gli altri, di Gabriela Carneiro da Cunha ed Eryk Rocha, Raymond Depardon e Claudine Nougaret, Paz Encina, Morzaniel Iramari e Andrei Ujica.

[Leggi tutto](#)

"Niki de Saint-Phalle" al Mudec

08.12. Fino 16 febbraio, al Mudec-Museo delle culture di Milano, va in scena l'esposizione Niki de Saint-Phalle, a cura di Lucia Pesapane, in collaborazione con Niki Charitable Art Foundation, la prima retrospettiva antologica completa organizzata in un museo italiano che celebra l'artista franco-americana conosciuta per le sue maestose e colorate Nanas.

[Leggi tutto](#)

"Il Gran Teatro delle città" a Cuneo

01.12. La mostra "Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica" di Roma - Palazzo Barberini e Palazzo Corsini - sarà visitabile fino a domenica 30 marzo 2025 negli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo, nella bella Chiesa romanica oggi annessa al Museo civico.

[Leggi tutto](#)

Alvia "MonFest 2024 On Stage".

01.12. Casale Monferrato torna a parlare di fotografia con la seconda edizione di MonFest, che sarà aperto al pubblico fino al 4 maggio 2025. Il tema è "On Stage" e le parole chiave sono Cinema Teatro Musica, attorno a cui viene costruito un ricco caleidoscopio di inedite visioni fotografiche articolate in 14 mostre, che andranno a occupare alcuni dei luoghi più belli e simbolici di Casale.

[Leggi tutto](#)

Leonor Fini dal 26 febbraio al 22 giugno 2025 a Palazzo Reale

15.12. A Palazzo Reale a Milano è in programma da mercoledì 26 febbraio a domenica 22 giugno 2025 una delle più importanti e complete retrospettive mai dedicate a Leonor Fini, un viaggio nell'universo visionario e ribelle dell'artista italo-argentina.

[Leggi tutto](#)

Augustas Serapinas, alla Fondazione ICA

08.12. Fondazione ICA Milano presenta "Wooden Travel", la mostra personale dell'artista lituano Augustas Serapinas, aperta al pubblico fino al 15 marzo 2025. Nel suo lavoro Serapinas affronta temi urgenti come il riscaldamento globale, la gentrificazione e la costruzione dell'identità attraverso la conservazione della memoria.

[Leggi tutto](#)

Il gallerista londinese Ben Brown aprirà una sede a Milano

01.12. A vent'anni dall'apertura della prima galleria a Mayfair a Londra, nel 2004, uno dei più famosi galleristi del mondo, Ben Brown, con sedi anche a Hong Kong, Palm Beach e New York, progetta di espandersi aprendo un avamposto a Milano.

[Leggi tutto](#)

Martin Munkacsì alla Paci di Brescia

30.11. "Pensa mentre scatti, Think while you shoot" è il motto di Martin Munkacsì, maestro della fotografia ungherese, al quale la galleria Paci contemporary di Brescia dedica una mostra fino al 30 marzo 2025.

[Leggi tutto](#)



GUERCINO A ROMA ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE FINO AL 26 GENNAIO

08.12. Un giovane e talentuoso Guercino (1591-1666) è al centro della grande mostra "Guercino. L'era Ludovisi a Roma", alle Scuderie del Quirinale, che lo vede competere con i giganti dell'epoca: i grandi bolognesi come Guido Reni, Domenichino, Albani, Lanfranco e gli altri protagonisti della scena romana, ovvero Van Dyck, il giovane Bernini, Pietro da Cortona, Poussin, Paul Bril, Algardi, Duquesnoy. Sono tutti



maestri presenti in mostra con un totale di 122 grandi capolavori in prestito per la prima rassegna espositiva dedicata agli splendori del pontificato Ludovisi. [Leggi tutto](#)

Zannier e Barbey a Pordenone fino al 4 maggio

14.12. L'esposizione "Italo Zannier-Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia" indaga la "moltitudine" della passione e dell'impegno di Zannier verso la disciplina fotografica. Il percorso espositivo sarà ospitato presso la Galleria Harry Bertola di Pordenone fino al 4 maggio 2025. Stesso luogo e stesse date per "Bruno Barbey-Les Italiens".

[Leggi tutto](#)

"Natura Est" di Giorgio Piccaia a Busto Arsizio

08.12. Uno spazio per l'arte ospita fino al 12 gennaio 2025, a Palazzo Marliani Cicogna di Busto Arsizio (Varese), il progetto artistico di Giorgio Piccaia "Natura Est/Il Rosario di Fibonacci", dedicato appunto alla "sequenza di Fibonacci", una serie numerica che prende il nome dal matematico pisano detto il Fibonacci.

[Leggi tutto](#)

Fino al 26 gennaio c'è "Salv'Arti" a Milano

07.12. Fino al 26 gennaio, nelle sale di Palazzo Reale a Milano è aperta la mostra "Salv'Arti. Dalle confische alle collezioni pubbliche", che restituisce al pubblico una serie di opere d'arte contemporanea, tra dipinti, grafica e sculture di artisti quali Giorgio de Chirico, Mario Sironi, Lucio Fontana, Massimo Campigli, Salvador Dalí, Andy Warhol e Mario Schifano.

[Leggi tutto](#)

Nanni Valentini a Firenze sino al 10 febbraio

30.11. La Galleria Il Ponte di Firenze, nello spazio lounge, dedica a Nanni Valentini, fino al 10 febbraio 2025, la mostra "Non solo terracotta", realizzata in collaborazione con la Fondazione Galleria Milano, dove vengono presentate opere degli Anni Settanta e Ottanta, tra le quali alcune su carta, "garze" e "piastre" in gres, gesso e frammenti in terra.

[Leggi tutto](#)

NASCE A TORINO LA NUOVA SOCIETÀ EDITRICE ALLEMANDI

14.12. Dopo che Intesa Sanpaolo, Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si sono unite per rilanciare Umberto Allemandi Editore srl, attraverso l'acquisizione del 100% dei suoi rami industriali, l'11 dicembre è stata presentata a Torino la nuova Società Editrice. Michele Coppola (in foto con Umberto Allemandi), executive director Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, è stato nominato presidente della nuova Società Editrice Allemandi, mentre Luigi Cerutti è stato confermato amministratore delegato. [Leggi tutto](#)



"NATURAE. AMBIENTI DI ARTE CONTEMPORANEA" A TRIESTE

07.12. Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare a Trieste presenta la grande collettiva "Naturae. Ambienti di arte contemporanea", esplorazione corale sul tema della natura e del suo profondo legame con l'essere umano. La mostra, aperta fino al 9 novembre 2025, presenta oltre 50 opere di 18 artisti: Rebecca Horn, Hermann Nitsch, Marina Abramovic (in foto), Mimmo Paladino, Pietro Ruffo, José Angelino, Serse Roma, Marta Roberti, Simone Berti, Gianni Caravaggio, Elisabetta Di Maggio, Christiane Löhr, Jan Fabre, Sophie Ko, Luca Trevisani, Macoto Murayama, Liu Bolin e Bianco-Valente. [Leggi tutto](#)



www.privatedata.bebeez.it

un potente database che contiene informazioni sui profili
e i contatti dei principali investitori di private capital del
mondo attivi in Italia e sulle loro portfolio companies



corso Venezia, 8 - 20121 Milano